

# **ISTITUTO COMPRENSIVO "F. AMATUZIO - PALLOTTA"**

---

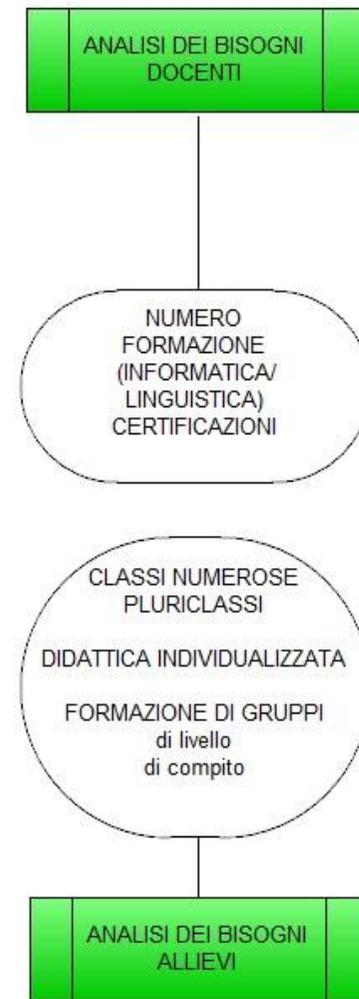
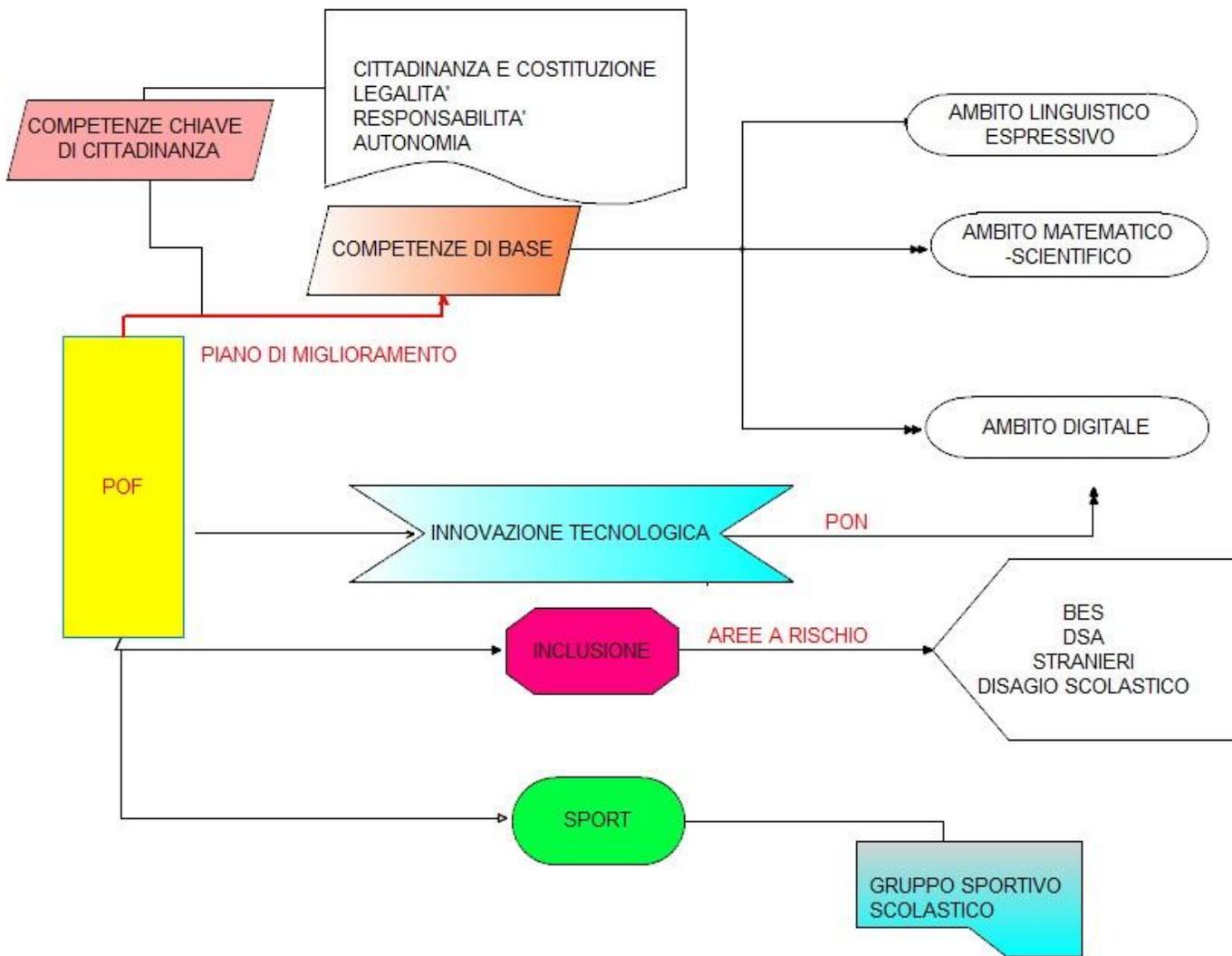
**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
ANNO SCOLASTICO  
2015-16**



**PER UNA SCUOLA AL PASSO  
CON L'EUROPA**









## Sommario

PREMESSA .....	6
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE .....	7
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado .....	7
“F. Amaturio-Pallotta” .....	7
COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO .....	8
IL TERRITORIO .....	10
LE STRUTTURE .....	11
LE RISORSE .....	15
CONTRATTO FORMATIVO .....	19
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA .....	20
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI / CLASSI .....	21
CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI .....	21
VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE .....	22
INTEGRAZIONE .....	22
PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ .....	22
DSA .....	25
ORIENTAMENTO - CONTINUITÀ .....	27
COLLABORAZIONE CON SOGGETTI ESTERNI .....	27
ASSETTO ORGANIZZATIVO – RELAZIONALE .....	28
DIDATTICO - EDUCATIVO .....	33
PER UNA SCUOLA DIGITALE...UN'EDUCAZIONE MULTIMEDIALE .....	34
SCUOLA DELL'INFANZIA .....	37
CAMPI DI ESPERIENZA .....	38
MODALITÀ ORGANIZZATIVE .....	42
LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO .....	44
LA SCUOLA PRIMARIA .....	45
MODALITÀ ORGANIZZATIVE .....	45
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO .....	62
CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE .....	63
OBIETTIVI FORMATIVI .....	65
METODOLOGIE .....	73
VALUTAZIONE .....	74
ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	82
LABORATORI - PROGETTI .....	83
VISITE GUIDATE – VIAGGI D'ISTRUZIONE .....	86
MANIFESTAZIONI .....	86
PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI .....	87

## PREMESSA

---

*La scuola vista come luogo di apprendimento ma contemporaneamente come luogo di costruzione dell'identità personale, civile e sociale ci pone di fronte ad una meta irrinunciabile: porre ciascun allievo in condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé, in particolare attraverso l'acquisizione della cultura e dei valori necessari per vivere da cittadino responsabile.*

*Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta la bussola con cui il nostro Istituto Comprensivo orienta il percorso di istruzione e formazione degli allievi attraverso l'integrazione del curriculum obbligatorio (comprendente il curriculum nazionale e quello locale) con progetti di arricchimento dell'offerta formativa ed attività extra curriculari.*

*I suoi PUNTI CHIAVE, in attuazione dei dettami della L.107, sono:*

*→ il POTENZIAMENTO DEI SAPERI E DELLE COMPETENZE*

*→ L'APERTURA AL TERRITORIO CON IL PIENO COINVOLGIMENTO DELLE ISTITUZIONI E DELLE REALTA' LOCALI*

*L'azione di integrazione, che il nostro Istituto compie, muove dalla rilevazione delle diverse esigenze formative degli alunni, scaturita dalla lettura attenta dei contesti sociali, culturali ed economici e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli enti presenti sul territorio. A ciò si affianca la necessità di garantire efficaci azioni di continuità ed orientamento nonché di garanzia del carattere unitario dell'istruzione anche in relazione a finalità formative, tematiche e obiettivi europei, concordati e condivisi dai paesi della comunità Europea, intesa come comunità di intenti, di valori, di idee. La nostra è, pertanto, un'azione formativa in cui la scuola opera con la consapevolezza del suo inserimento in un contesto dinamico con il quale è indispensabile una collaborazione ed un feed-back operativo continuo.*

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
**di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**  
**"F.Amatuzio-Pallotta"**

---

 Corso Amatzio,33 - 86021 Boiano(Campobasso)

 Telefono Segreteria- Presidenza: 0874-782551  
0874-778139

 Mail Fax 0874-1861524

 Email : cbic84600l @istruzione.it

 Pec : cbic84600l@pec.istruzione.it

**Sito web della scuola:**  
**[www.istitutocomprensivobojano.gov.it](http://www.istitutocomprensivobojano.gov.it)**

## COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO

Il nostro è un Istituto Comprensivo che aggrega in una sola struttura funzionale ben tre ordini di scuola appartenenti a cinque plessi diversi ricadenti in un ambito territoriale circoscritto. A seguito del dimensionamento ha una popolazione scolastica complessiva di 1047 allievi (al15/10/2015), così suddivisi nei vari ordini di scuola e nei diversi plessi:

Commento [RS1]: aggiornare

SCUOLA DELL'INFANZIA			
PLESSO	Sezione	N° ALUNNI	
BOJANO CAPOLUOGO	A	26	94
BOJANO CAPOLUOGO	B	24	
BOJANO CAPOLUOGO	C	23	
BOJANO CAPOLUOGO	D	21	
BOJANO MAIELLA		17	17
BOJANO MONTEVERDE	A	20	41
BOJANO MONTEVERDE	B	21	
CAMPOCHIARO		13	13
COLLE D'ANCHISE		16	16
SAN MASSIMO		16	16
SPINETE	A	14	29
SPINETE	B	15	
TOTALE		226	

SCUOLA PRIMARIA						
PLESSO	CLASSI					N° ALUNNI TOTALE
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta	
BOJANO CAPOLUOGO – sez. A	16	21	20	23	18	218
BOJANO CAPOLUOGO – sez. B	15	21	23	21	21	
BOJANO CAPOLUOGO – sez. C	===	===	===	===	19	
BOJANO CASTELLONE	19	8	17	11	20	75
BOJANO MONTEVERDE	16	24	19	14	19	92
CAMPOCHIARO	4	2	2	6	6	20
COLLE D'ANCHISE	6	5	5	3	8	27
SAN MASSIMO	3	2	6	0	1	12
SPINETE	9	12	10	11	10	52
TOTALE	88	95	102	89	122	496

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO									
PLESSI →		BOIANO						SPINETE	
CLASSI	Sezioni →	A	B	C	D	E	Subtotale	A	TOTALE
PRIME		19	19	22	18	==	78	10	88
SECONDE		21	24	26	21	==	92	12	104
TERZE		22	22	22	25	23	114	19	133
<b>Totale</b>		<b>62</b>	<b>65</b>	<b>70</b>	<b>64</b>	<b>23</b>	<b>284</b>	<b>41</b>	<b>325</b>

PERSONALE IN SERVIZIO NELL'ISTITUTO	
DOCENTI di SCUOLA DELL'INFANZIA	29
DOCENTI di SCUOLA PRIMARIA	50
DOCENTI di SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	52
PERSONALE ATA	32

## IL TERRITORIO

Le caratteristiche ambientali del comprensivo sono piuttosto omogenee, ossia piccoli insediamenti di carattere rurale, la cui economia si è sviluppata negli ultimi decenni a seguito dell'insediamento di piccoli nuclei industriali. Dal punto di vista socio-culturale il territorio è eterogeneo e le condizioni economiche possono essere definite medie. Questi piccoli centri non offrono l'opportunità di vivere iniziative culturali rilevanti, né sono presenti luoghi di incontro o strutture che offrano ai giovani ed agli adolescenti occasioni di incontro e di aggregazione finalizzate ad attività culturali; ciò influenza negativamente la qualità della vita, in particolar modo dei ragazzi, ed impegna la scuola a compiere uno sforzo maggiore e prioritario nel tentativo di sopperire a tali carenze, nel suo ruolo tutt'altro che secondario di centro di diffusione culturale nell'ambito del territorio e luogo di aggregazione giovanile. Appare quindi prioritario il ruolo che le istituzioni presenti sul territorio possono svolgere, in sinergia con la scuola, per incidere positivamente sullo sviluppo complessivo dell'intera zona.

### **Tipo di utenza**

Gli allievi si esprimono prevalentemente in italiano ma non mancano casi di approssimazione del linguaggio ed uso del dialetto. Nelle scuole primarie sono molto rari i casi di ripetenza.

Lo status sociale delle famiglie è prevalentemente buono. Molti sono i forestieri che per motivi vari risiedono in Bojano, pertanto il territorio è caratterizzato da una eterogeneità culturale che fa spazio anche a presenza di nuclei familiari extracomunitari positivamente integrati. In particolare sono frequenti casi di allievi con almeno un genitore (per lo più la mamma) provenienti dai Paesi dell'Est o dall'area macrebina.

Accade anche che la scuola sia frequentata da gruppi di ragazzi appartenenti a famiglie circensi e nomadi di passaggio.

### **Problemi**

In base all'esperienza degli insegnanti e all'indagine conoscitiva effettuata per individuare i bisogni e le esigenze degli alunni, sono emerse le seguenti problematiche:

- diffusa delega educativa alla scuola;
- tendenza dei ragazzi ad evitare tutto ciò che richiede impegno personale;
- carenza di concentrazione e di capacità manipolative;
- carenza di autonomia e di autocontrollo in molti alunni;

- uso passivo dei modelli proposti dai mass-media ed identificazione;
- identità, senso di appartenenza e cittadinanza attiva piuttosto latenti;
- disagio giovanile
- Per quanto riguarda la presenza di alunni extracomunitari è frequente che si assentino per periodi medio – lunghi (un mese e anche più per recarsi con la famiglia nel Paese di origine) e al loro rientro necessitano di interventi di recupero per riprendere il ritmo della classe.

### **Bisogni**

Da quanto detto, si evince la necessità da parte della scuola di attivare percorsi formativi tendenti alla ri-scoperta dei valori veri, superando il pregiudizio che mortifica la persona e ne impedisce la crescita globale.

La scuola potrà, inoltre, porsi come centro di diffusione culturale nell'ambito del territorio e luogo di aggregazione giovanile.

## **LE STRUTTURE**

---

**Gli uffici di Presidenza e di Segreteria** sono ancora siti – in via provvisoria - presso l'edificio delle ex Scuole Elementari in Corso Amaturio, 39, si prevede un trasferimento nel nuovo edificio scolastico.

Molte scuole dell'Istituto Comprensivo sono ospitate in edifici e locali di emergenza a seguito degli eventi sismici che hanno colpito la nostra regione nel 2002.

Dal punto di vista strutturale la situazione delle scuole è la seguente:

### **PLESSO DI BOJANO**

---

- **Scuola dell'Infanzia**

- Bojano: edificio scuole secondarie di primo grado – via G. Pallotta
- Monteverde: presso il plesso di Monteverde
- Maiella è ubicata in un edificio di non recente costruzione, nella contrada omonima, che presenta, in generale, locali luminosi e ben arieggiati in grado di assicurare una permanenza confortevole sia per gli alunni sia per il personale operante

- **Scuola Primaria**

- Bojano: presso i moduli prefabbricati della "zona 167"
- Castellone presso il plesso scolastico della frazione omonima
- Monteverde presso il plesso scolastico della frazione omonima

I locali – aula pur rispondendo, in generale, ai requisiti di abitabilità richiesti, risultano poco spaziosi e non consentono l'allestimento di alcune tipologie di laboratori.

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° grado** - Le classi sono state trasferite nel nuovo edificio scolastico costruito in Via Pallotta. Di tale edificio, tuttavia, si è reso disponibile solo un primo lotto comprendente le aule ed i servizi igienici, oltre ad alcuni locali adibiti aula video, sala docenti e auletta per attività didattiche alternative. Gli ulteriori spazi previsti (laboratori, auditorium) devono ancora essere completati.

### **PLESSO DI CAMPOCHIARO**

---

Il plesso scolastico "Giulio Pittarelli" ubicato in via Roma, è stato ristrutturato secondo le normative antisismiche ed adeguato al grado di sicurezza S12. La scuola è stata realizzata su un unico piano ed è circondata da un ampio cortile ben recintato.

La scuola dell'infanzia è dotata di due aule molto spaziose e ben illuminate e di servizi igienici rispondenti alle esigenze dei bambini.

La scuola primaria dispone di cinque aule, una sala mensa e un grande salone per le attività comuni.

Sono installati fax, fotocopiatrice e un laboratorio informatico con connessione a internet.

### **PLESSO DI COLLE D'ANCHISE**

---

Il plesso scolastico Giulio Rivera, situato in Via Campo Aperto, è stato ristrutturato secondo le normative antisismiche ed adeguato al grado di sicurezza S12; l'immobile, inoltre, è stato sottoposto al rifacimento di tutti gli impianti. E' stata installata la scala di sicurezza e sono state abbattute le barriere architettoniche provvedendo ad

attrezzare anche i servizi igienici per i disabili. La scuola è circondata da un cortile recintato e da un giardino da rifinire.

La **scuola dell'infanzia** è ubicata al piano terra. E' dotata di due aule spaziose utilizzate rispettivamente per lo svolgimento delle attività didattiche e come refettorio; dispone anche di un ambiente adibito a cucina, servizi igienici ed un ampio salone utilizzato per le attività motorie.

La **scuola primaria** è situata al primo piano: ha a disposizione tre aule luminose, utilizzate per le attività didattiche, ed una quarta aula adibita a laboratorio informatico. E' dotata, inoltre, dei necessari servizi igienici e di un ampio salone utilizzato per esigenze diverse.

## PLESSO DI SAN MASSIMO

---

Gli alunni della **scuola dell'infanzia** sono ospitati in una struttura sita in Via Roma, composta da un'auletta e da un ambiente utilizzato come refettorio sia per l'Infanzia che per la Primaria.

La **scuola primaria** dispone di due aule anguste site al piano superiore. La mancanza di spazi crea notevoli disagi in quanto il corridoio che collega le due aule è assai angusto. I docenti non hanno una stanza a loro disposizione, nemmeno per i colloqui riservati con i genitori. Vi sono due bagni per gli alunni, ma docenti e collaboratori non hanno servizi igienici. Anche l'accesso alla scuola, a causa della stretta scala che conduce ai locali, desta preoccupazioni nelle insegnanti che temono le difficoltà di un eventuale rapido sgombero della scuola in caso di emergenza.

## PLESSO DI SPINETE

---

Gli alunni della **scuola dell'infanzia** svolgono le loro attività in un prefabbricato di alluminio situato nei pressi dell'edificio scolastico dichiarato inagibile. Hanno a disposizione due aule di circa 25 m<sup>2</sup> complessivi, separate da un atrio utilizzato per i laboratori, le attività motorie e come refettorio. Le aule risultano anguste per il numero di bambini che ospitano ed il locale centrale deve essere più volte al giorno sgomberato e riorganizzato.

Il plesso scolastico della **scuola primaria** è situato in via Largo Fontana, è stato ristrutturato secondo le normative antisismiche e adeguato al grado di sicurezza S12; l'immobile è stato sottoposto al rifacimento di tutti gli impianti, dell'edificio è stato ristrutturato solo il primo piano e comprende i necessari servizi igienici, cinque aule utilizzate per lo svolgimento delle attività didattiche più un'auletta utilizzata per le attività di recupero e come spazio a disposizione delle insegnanti; ha un ampio salone utilizzato per le attività motorie e laboratoriali. Esternamente c'è un piccolo spazio abbellito da aiuole.

La **Scuola secondaria di primo grado** è ubicata in via Fosso Fontanone ed è una struttura di proprietà del Comune adibita a scuola.

Al pian terreno sono siti i servizi igienici privi di finestre, tre aule e un atrio.

Delle tre aule una è di piccole dimensioni e poco luminosa, un'altra è di forma non regolare, il che rende difficile la disposizione dei banchi.

Al primo piano si collocano due aule, una adibita a biblioteca e l'altra usata come laboratorio.

## **LE RISORSE**

---

### **Risorse strumentali**

Allo stato odierno molte delle risorse non possono essere utilizzate a causa della mancanza di locali e/o strutture idonee.

- LIM e relativo kit tecnologico
- Laboratorio informatico attrezzato con notebook collegati in rete (Scuola Secondaria di Boiano)
- Notebook in tutte le aule
- Tablet
- Videoproiettori
- Stampanti
- Scanner
- Fax
- Macchina fotografica
- Fotocopiatrici
- Televisore
- Videoregistratore
- Proiettori
- Giradischi
- Sistema Hi-Fi portatile
- Materiale scientifico
- Strumenti musicali (tastiera, chitarre, pianoforte, sax, percussioni)
- Strumentario Orff
- Impianto voce
- Telecamera
- Mini registratori

### **Risorse culturali e ambientali**

La scuola valorizza a fini didattici le risorse naturali e culturali presenti sul territorio:

- Centro storico
- Tratturo Pescasseroli – Candela
- Borgo medioevale e ruderi del castello di Civita
- Sorgenti del Biferno
- Percorsi lungo sentieri di montagna
- Attività industriali, artigianali e commerciali
- Anziani come fonti di memoria storica
- Esperti esterni
- Associazioni , Enti
- Teatro comunale

Sono OPPORTUNITA' per la nostra offerta formativa:

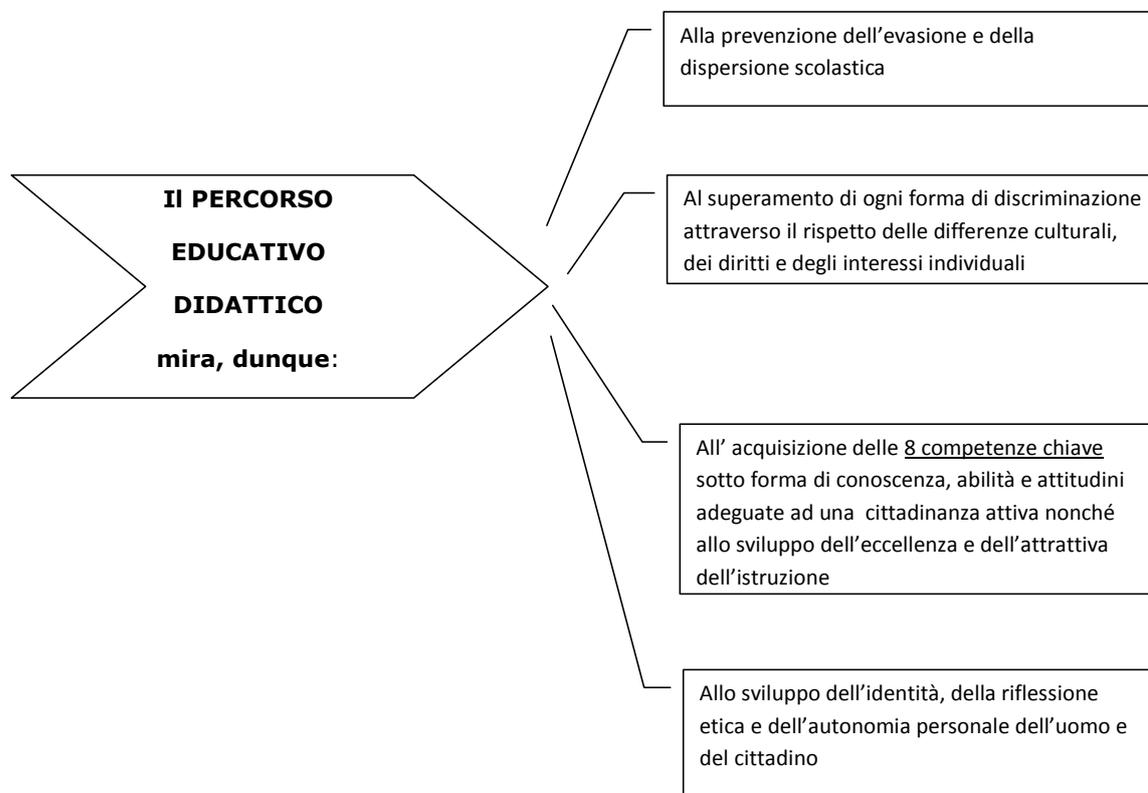
- Le proposte per la valorizzazione del territorio, delle tradizioni popolari, culturali ed ambientali da parte di associazioni, Enti ed Istituzioni
- La collaborazione con il " Piano Sociale" di zona, inerenti l'assistenza agli alunni con problemi e all'Educazione alla legalità
- Il contributo delle famiglie attraverso tutta una serie di attività ed iniziative portate avanti dal " Comitato dei genitori e degli insegnanti"

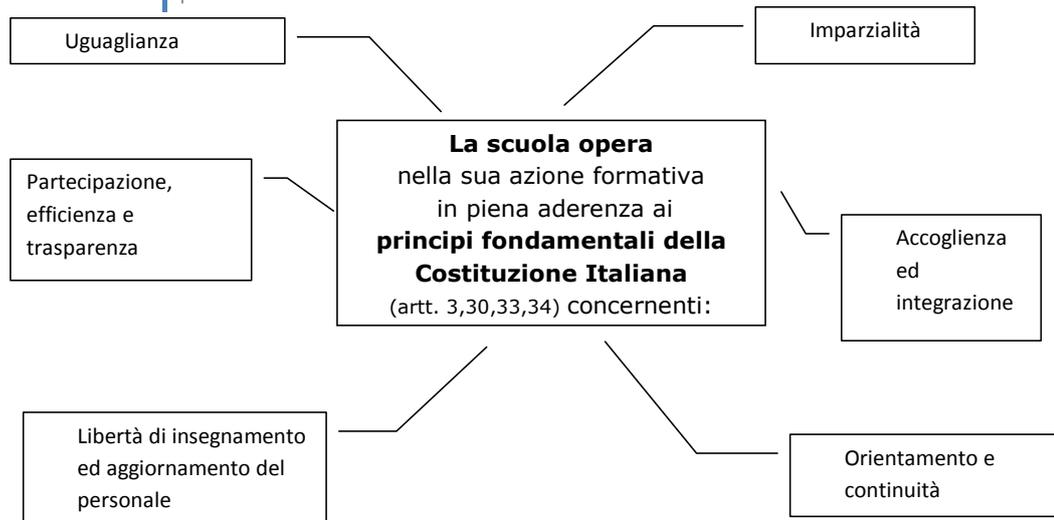
# LA MISSION

Il nostro Istituto  
in sintonia con gli **OBIETTIVI Specifici per L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE**  
definiti in un **quadro strategico** per la cooperazione europea dal programma  
"ET 2020"

## si propone

di rivestire un ruolo centrale nel processo formativo  
di esercitare la sua capacità critica e propositiva nei confronti dell'ordinamento sociale  
di sostenere un processo di crescita civile e morale dei giovani e di accrescerne il senso  
dell'identità europea per prepararli a scelte di vita e di lavoro eticamente valide e  
socialmente produttive e ad una partecipazione piena e responsabile allo sviluppo e al  
miglioramento culturale, economico e sociale della Comunità europea.





**Tende alla realizzazione dei suddetti principi attraverso:**

- l'adozione di criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità nei confronti degli utenti
- la disponibilità verso alunni e genitori per un miglior inserimento, con particolare attenzione alle classi iniziali
- l'impegno a favorire la partecipazione e la collaborazione tra tutte le componenti scolastiche
- la collaborazione con l'extrascuola, sia per un utilizzo più razionale delle reciproche risorse sia nell'ottica di un sistema formativo integrato
- la piena valorizzazione delle professionalità e delle diverse competenze di tutti gli operatori scolastici
- la formazione e l'aggiornamento del personale, per una crescita complessiva dell'offerta educativa e didattica della scuola
- la flessibilità dell'orario di ufficio della segreteria, con aperture pomeridiane
- il perseguimento di una serie mirata di strategie volte a realizzare l'orientamento umano e professionale, nonché la continuità didattico - educativa fra i diversi ordini di scuola (compresi o meno nell'istituto)
- la piena valorizzazione dell'interculturalità, del pluralismo e della diversità come ricchezza, nella prospettiva di una serena integrazione degli studenti nella società e nella cultura di respiro europeo ed extraeuropeo

L'azione educativa e didattica della scuola si fonda, inoltre, sul rispetto di quello che definiamo

## **CONTRATTO FORMATIVO**

---

### **I docenti si impegnano a:**

- creare un clima favorevole e motivante nei confronti degli alunni
- ascoltare l'alunno instaurando il dialogo personale specialmente ove si incontrano difficoltà relazionali
- incoraggiare, gratificando
- garantire un insegnamento rigoroso e scientificamente corretto
- illustrare ai genitori il piano formativo, i progetti, le motivazioni delle attività di recupero, consolidamento e potenziamento, i criteri e i tempi di verifica e valutazione, il regolamento d'istituto, i propri diritti e doveri
- dialogare costruttivamente con i genitori
- conoscere bene ogni alunno nelle sue diverse potenzialità ed esigenze

### **I genitori si impegnano a:**

- collaborare con l'istituzione scolastica per agevolare il percorso formativo dei figli
- garantire una regolare frequenza dei figli alle lezioni
- garantire il rispetto degli orari scolastici da parte dei propri figli
- controllare le comunicazioni e le valutazioni provenienti dalla scuola
- dialogare costruttivamente con i docenti
- conoscere bene il proprio figlio nelle sue potenzialità ed esigenze
- rispondere di eventuali danni causati dai propri figli alla scuola

### **Gli alunni si impegnano a:**

- rispettare il regolamento scolastico
- rispettare gli orari scolastici
- adempiere i propri doveri di studio
- crescere con gli altri in spirito di solidarietà
- rispettare il personale della scuola e i compagni
- avere cura dell'ambiente scolastico e delle proprie cose come delle altrui

## RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

---

Il rapporto scuola – famiglia è inteso come partecipazione e coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica ed alle problematiche educative contenute nel POF.

La famiglia e la scuola devono, pertanto, perseguire obiettivi comuni nell'azione educativa:

- rendere consapevoli gli alunni che la scuola non è un luogo di "parcheggio" ma spazio per la formazione della propria identità umana e professionale;
- far vivere la scuola come dimensione piacevole e gratificante, pur nella consapevolezza che è un impegno serio e faticoso;
- educare ad accettare la diversità e i difetti degli altri, ma anche i propri limiti ed insuccessi impegnandosi a viverli serenamente ed a trovare in sé risorse per migliorare e fare progressi;
- valorizzare l'impegno, stimolare il senso di responsabilità e l'autonomia del ragazzo;
- insegnare strategie volte ad organizzare il proprio lavoro ed il proprio tempo di lavoro, in modo che gli impegni di studio pomeridiani possano essere eseguiti autonomamente dall'alunno e possano essere gestiti in armonia con attività ed interessi extrascolastici da lui coltivati.

Convinta che il dialogo regolare con la famiglia sia parte essenziale del successo scolastico, la scuola si propone di contattare i genitori (o le figure parentali di riferimento) ogni volta che il comportamento e/o il profitto degli alunni lo renda necessario o consigliabile. Al tal fine sono previsti orari di ricevimento per ciascun docente comunicati agli alunni.

Inoltre sono previsti incontri collettivi pomeridiani delle famiglie con tutti i docenti.

## **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI / CLASSI**

---

Nella formazione delle sezioni/classi si adottano i seguenti criteri generali:

- formazione numerica delle classi nel rispetto di quanto definito dalle normative vigenti
- assegnazione al corso mediante sorteggio e nel rispetto della eterogeneità riferita al merito (ed eventualmente al sesso) degli allievi
- in subordine, assegnazione alla stessa sezione del fratello o sorella già frequentante l'istituto, qualora vi sia specifica richiesta da parte dei genitori  
[nella Scuola dell'Infanzia di norma si prevede la Non iscrizione di fratelli nella stessa sezione]
- attenzione e valutazione di particolari casi sulla base di osservazioni documentate, segnalazioni di famiglie, docenti e/o enti
- facoltà dell'alunno non promosso a permanere nella stessa sezione; in caso di un numero eccessivo di non promossi nella stessa classe si può ipotizzare il passaggio ad altra sezione
- è possibile uno scambio di sezione tra alunni, equivalenti nel merito, su richiesta reciproca delle famiglie

## **CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI**

---

L'assegnazione dei docenti alle classi è compito precipuo del Dirigente Scolastico che opererà tenendo conto soprattutto della continuità didattica.

## **VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE INTEGRAZIONE PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ**

*(Riferimenti normativi: D.M. del 27 Dicembre 2012, C.M. n. 8 del 06 Marzo 2013, nota ministeriale n. 1551 del 27 Giugno 2013 sul "Piano Annuale di Inclusività" e C.M. n. 2563 del 22 novembre 2013 ).*

Ogni alunno è portatore di una propria cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico, egli entra in relazione con altri, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita. Su queste basi, la Scuola promuove la scoperta di differenti culture, di conoscenze e reciproca comprensione, oltre che di positivo e arricchente incontro. Nella valorizzazione delle differenze, considera opportunamente la situazione di disagio psico-fisico o di svantaggio socio ambientale nel quale si trovano alcuni alunni, favorendo l'attivazione di una serie di iniziative e di relazioni di aiuto che richiedono specifiche competenze professionali, in una logica di interazione fra scuola e servizi del territorio. In ambito scolastico, accanto alla programmazione educativa e didattica, e come integrazione ad essa, struttura progetti rivolti a tali alunni, anche con la collaborazione di Enti Territoriali (Comune di Bojano – Piano Sociale di Zona), attraverso il riconoscimento, il potenziamento ed il miglior utilizzo di tutte le loro possibilità di sviluppo. Tali progetti mirano a favorire la pianificazione di iter educativi e di attività didattiche e formative individualizzate, in vista dell'integrazione ottimale dei soggetti citati nel contesto scolastico ed extrascolastico.

A dirigere le azioni il concetto di Inclusività, quale obiettivo fondamentale della recente normativa ministeriale, che pone la Scuola all'interno di un processo di cambiamento della didattica integrativa con quella, per l'appunto, inclusiva.

Si pone quindi la questione del "rendere partecipi" tutti gli alunni alle attività della classe, anche coloro che vivono un disagio speciale, eliminando, di fatto, gli ostacoli che impediscono la piena parità formativa dei loro percorsi scolastici rispetto a quelli dei loro compagni. La didattica inclusiva attribuisce, in realtà, a ciascun alunno della classe un ruolo "principale", indirizzando il docente all'individualizzazione dell'insegnamento e all'indagine sulle aree dei bisogni più o meno evidenti nella classe, invitandolo alla sperimentazione di strategie per il monitoraggio dei Bisogni Educativi Speciali (BES), nonché a pianificazioni personalizzate per il trattamento delle diverse problematiche, con la finalità di rendere tutti i discenti complessivamente autonomi e serenamente partecipi della loro crescita personale.

In quest'ottica, gli organi collegiali della Scuola si fanno carico dei bisogni particolari di tutti gli studenti, con occhio più vigile a quelli che presentano bisogni "speciali" afferenti, come da normativa, alle seguenti aree: disabilità (Legge 104/92), DSA

(Disturbi Specifici di Apprendimento – Legge 170/2010 ), disagio socio-linguistico-culturale e DSE (Disturbi Specifici Evolutivi).

E' noto, infatti, che nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa, le difficoltà connesse alle aree più "allarmanti" dei BES, si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni, con pesanti ricadute sulla stessa motivazione all' apprendimento.

Per queste ragioni, quindi, ciascun Consiglio di classe provvederà all'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato appositamente strutturato per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, dando luogo a PDP\* firmati dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

Tali PDP possono prevedere, all' occorrenza, la pianificazione di misure compensative, dispensative, criteri specifici di verifica e valutazione, strumentazione didattica "ad hoc" e modalità di svolgimento degli Esami di Stato (anche in riferimento all'effettuazione delle Prove Invalsi).

Il nostro Istituto, pertanto definisce i seguenti obiettivi e le seguenti azioni per l'attuazione del

### **Piano dell'Inclusività**

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti a tutti gli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di "alcuni" alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre il disagio formativo ed emozionale, favorendo al contempo il successo scolastico;
- adottare forme di corretta formazione che preveda un ruolo interattivo degli insegnanti, delle famiglie, nonché degli Enti e delle Istituzioni territoriali;
- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;
- monitorare situazioni di difficoltà e di disturbo;
- mettere in atto strategie di recupero;
- segnalare alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
- prendere visione professionalmente della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
- predisporre percorsi didattici individualizzati;
- predisporre sportelli didattici per gli alunni con BES;
- favorire la continuità, ove possibile, dello stesso docente;
- sensibilizzare al problema il personale ausiliario;
- costruire proficui rapporti di comunicazione e collaborazione con le famiglie, anche attraverso un accordo sugli obiettivi da raggiungere seguendo strategie comuni;
- coinvolgere gli Enti Locali per l'adeguamento delle strutture e la fornitura di sussidi;
- dialogare con tutti i servizi socio-sanitari e, ove possibile, coinvolgere le agenzie educative operanti sul territorio;
- favorire il passaggio da un ordine di scuola ad un altro nelle migliori condizioni di continuità attraverso un'unità di raccordo ed un efficace passaggio d'informazioni;
- predisporre e realizzare incontri tra docenti e famiglie per esigenze correlate a bisogni speciali;
- formulare tempestivamente il PDP\* o il PEI anche quando le certificazioni arrivano nel corso dell'anno;
- adottare il PDP anche se l'evidenza del disagio di tipo socio-linguistico-culturale (indipendentemente da certificazioni) sia palese nel corso dell'anno.

## DSA

---

L'emanazione della nuova normativa sui **Disturbi Specifici di Apprendimento** (DSA) ha ampliato gli orizzonti funzionali dell'Agenzia Scuola chiamata a ripensare i propri ruoli. Anche il nostro Istituto ha avviato un percorso più consapevole che si snoda attraverso alcuni punti fondamentali, ciascuno volano per diverse attività:

- L'identificazione precoce dei casi sospetti di DSA, disturbi definiti spesso subdoli perché non hanno un'identità ben riconosciuta e, soprattutto, non sono mai precisamente sovrapponibili nelle loro manifestazioni; ciò implica l'attenzione costante alla formazione ed all'aggiornamento dei soggetti coinvolti.
- Instaurare un dialogo costruttivo con la famiglia e fungere da raccordo con i soggetti che operano a scuola e nell'extrascuola.
- Predisporre ed attuare percorsi formativi ed educativi personalizzati che prevedano adeguate strategie metodologiche, misure compensative e/o dispensative.
- Ricercare modalità di verifica e valutazione specifiche e significative.
- Monitorare periodicamente le misure educative e didattiche di supporto per valutarne l'efficacia.

In generale val la pena ricordare che è inderogabile compito della scuola mettere in atto tutte le soluzioni organizzative e didattiche ritenute funzionali all'unico scopo di promuovere il successo formativo di tutti gli allievi, utilizzando gli strumenti di flessibilità offerta dall'Autonomia in accordo al DPR 275/99.

Da un punto di vista strutturale ed operativo il nostro Istituto ha predisposto:

- l'attribuzione dell'incarico di Referente per i DSA ad una docente in possesso di specifica formazione che ha il compito di approfondire le tematiche relative ai DSA e sensibilizzare sulle stesse; supportare i colleghi nella ricerca ed elaborazione di materiali didattici e di valutazione, procedure di osservazione, modelli di PDP; curare i contatti con enti ed associazioni specifiche; relazionarsi con la segreteria per segnalare la presenza di alunni con DSA per le prove INVALSI ed avviare un monitoraggio della presenza di alunni con DSA;
- l'elaborazione di un PDP\* - dopo l'acquisizione della diagnosi da parte del Consiglio di Classe - secondo un modello condiviso;
- la promozione di azioni di formazione ed aggiornamento;
- un protocollo di azioni che ciascun insegnante e il relativo Consiglio di Classe seguono essendo i primi a riconoscere se l'alunno incontra difficoltà nel percorso scolastico.

\* Il **Piano Didattico Personalizzato** conterrà sommariamente le seguenti voci:

- *Dati anagrafici dell'alunno;*
- *Tipologia del disturbo o del disagio;*
- *Attività didattiche individualizzate;*
- *Strumenti compensativi utilizzati;*
- *Metodologia;*
- *Misure dispensative adottate;*
- *Forme di verifica e valutazione personalizzate*
- *Criteri e modalità di svolgimento degli Esami di Stato.*

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

### **STRUMENTI COMPENSATIVI**

Gli "strumenti compensativi" sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Esempi di strumenti compensativi sono:

- Il Personal Computer con la sintesi vocale, che trasforma l'attività di lettura in un compito di ascolto;
- Il registratore digitale, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- il PC con sintesi vocale e programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- La calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo;
- Altri strumenti quali tabelle (dei mesi, dell'alfabeto, dei vari caratteri), tavola pitagorica (o linea dei numeri), formulari, mappe concettuali delle lezioni e di quanto studiato, ecc.
- Risorse registrate audio e video
- Libri di testo in formato digitale-audio

### **MISURE DISPENSATIVE**

Le "misure dispensative" sono interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento (es. la lettura ad alta voce, la scrittura veloce sottodettatura, l'uso del vocabolario, lo studio mnemonico delle tabelline). L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli alunni con disagio e degli studenti con DSA o DSE, dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo e del disagio sulle prestazioni richieste.

Esempi di misure dispensative sono le seguenti:

- Dispensa, ove necessario e comprovato dalla diagnosi, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia;
- Programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte e per lo studio a casa, ovvero diminuzione della quantità di prove assegnate;
- Assegno di compiti a casa in misura adeguata alle effettive possibilità dell'allievo;
- Possibilità di uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine;
- Privilegiare le verifiche orali consentendo l'uso di mappe durante l'interrogazione;
- Organizzazione di interrogazioni programmate;
- Valutazione delle prove scritte ed orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, utilizzando anche prove con domande a risposta multipla.

## ORIENTAMENTO - CONTINUITÀ

---

Tra le finalità che il nostro Istituto Comprensivo pone come prioritarie vi è sicuramente il perseguimento di una serie mirata di strategie volte a realizzare l'orientamento umano e professionale degli alunni.

Sul **piano umano** ne sono un esempio le iniziative di solidarietà sostenute nei confronti di coetanei che vivono in paesi meno sviluppati economicamente e socialmente, in condizioni di gravi difficoltà o le azioni mirate all'integrazione culturale, alla promozione di azioni di rispetto e tutela della legalità e/o dell'ambiente, etc.

Sul **piano professionale** si attuano iniziative curriculari ed extracurriculari in prospettiva formativa e conoscitiva di se stessi e del mondo del lavoro; incontri con alunni e docenti delle scuole medie superiori; visite a Scuole e/o Aziende presenti sul territorio.

Cruciale nello sviluppo dell'orientamento e dell'autorientamento è l'attenzione alla continuità didattico - educativa fra i diversi ordini di scuola (compresi o meno nell'istituto). A tal proposito, ogni anno viene messo a punto un calendario di incontri e attività (musicali, ludiche, sportive etc...) dirette agli allievi delle classi terminali dei vari ordini di scuola, finalizzati alla conoscenza delle strutture scolastiche e dei relativi spazi, alla familiarizzazione con i docenti futuri, all'accoglienza da parte degli allievi già frequentanti. Tra i docenti, invece, dei diversi ordini di scuola sono previsti incontri per consentire una migliore conoscenza degli allievi e del loro vissuto scolastico e familiare oltre al passaggio di informazioni significative per facilitare il loro inserimento nel nuovo contesto scolastico.

## COLLABORAZIONE CON SOGGETTI ESTERNI

---

Il rapporto di collaborazione con gli enti presenti sul territorio rappresenta un punto di forza indispensabile per offrire una risposta adeguata ai bisogni formativi degli allievi. Le sinergie che devono nascere hanno come obiettivo quello di promuovere l'arricchimento culturale dell'intero ambito sociale di appartenenza.

Il nostro Istituto Comprensivo ha attivato, pertanto, una serie d'incontri con i rappresentanti di tutti gli enti locali ed associazioni dei vari comuni sui quali opera al fine di trovare modalità progettuali di collaborazione. In particolare con i Comuni sono stati sottoscritti appositi Protocolli d'intesa. Il processo deve ancora trovare una sua organicità, tuttavia si sono avuti già riscontri positivi.

Numerosi progetti stilati nei vari ordini di scuola hanno preso spunto o trovano la loro piena collocazione proprio nell'ottica della cooperazione con gli enti e le associazioni. L'attuazione di tali progetti consentirà di valutare le azioni poste in essere per consentire una sempre più efficace ed ampia forma di collaborazione.

## ASSETTO ORGANIZZATIVO – RELAZIONALE

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	RUSCETTA Carmine
<b>Direttore Amministrativo</b>	SIMONELLI Rosamaria
<b>Collaboratore vicario del Dirigente</b>	CAMPANELLA Emidio
<b>Secondo collaboratore del Dirigente</b>	GROPPI Anna

<b>FIGURE STRUMENTALI</b>	
<b>Area 1 – Gestione del POF</b>	SPINELLI CASACCHIA Rita
<b>Area 3 – Servizi agli studenti</b>	COLUMBRO Clementina
<b>Area 4 – Rapporti con gli enti</b>	LANCELLOTTI Elisabetta

<b>REFERENTI DI INTERPLESSO</b>		
<b>Scuola dell'Infanzia</b>	<i>Bojano – Monteverde – Maiella Spinete – Colle D'Anchise – San Massimo – Campochiaro</i>	EVANGELISTA Filomena LISELLA Filomena
<b>Scuola Primaria</b>	<i>Spinete – Colle D'Anchise – San Massimo – Campochiaro Bojano – Monteverde – Castellone</i>	DI IORIO Maria Addolorata PULSONE Carmelina

<b>REFERENTI DI PLESSO</b>		
<b>Scuola dell'Infanzia</b>	Bojano	EVANGELISTA Filomena
	Maiella	LANCELLOTTI Elisabetta
	Monteverde	DI BIASE Nicolina
	Spinete	LISELLA Filomena
<b>Scuola Primaria</b>	Boiano	DE FRANCESCO Fernanda
	Monteverde	PULSONE Carmelina
	Castellone	AMATUZIO Annamaria
	Spinete	DI IORIO Maria
<b>Scuola Primaria e Infanzia</b>	Campochiaro	PITTARELLI Giovanna
	Colle D'Anchise	DI PETTA Michelina
	San Massimo	FAGNANO Angela
<b>Scuola Secondaria</b>	Boiano Spinete	CAMPANELLA Emidio GENTILE Agata

<b>RESPONSABILI E REFERENTI PER LA SICUREZZA</b>	
<b>RESPONSABILE</b>	LANCELLOTTI Elisabetta
<b>Referente S. Secondaria Spinete</b>	GENTILE Agata
<b>Referente Sc. Secondaria di Bojano</b>	DI CARLO Vincenzo
<b>Responsabile Antincendio e Antifumo</b>	BERNARDO Franca
<b>Responsabile Antisismico</b>	DI GREGORIO Francesco
<b>COMMISSIONE ACQUISTI E COLLAUDO BENI DI CONSUMO</b>	DI GREGORIO Francesco
<b>UNITA' di AUTOVALUTAZIONE</b>	SPINA Marisa
	PERRELLA Concettina
	EVANGELISTA Rita
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>
<b>REFERENTE</b>	SPINELLI CASACCHIA Rita
<b>DOCENTE</b>	Prof. Carmine Ruscetta
<b>DOCENTE</b>	Di Giampietro Rita
<b>DOCENTE</b>	Evangelista Maria
<b>DOCENTE</b>	Perrella Paola
<b>GENITORE</b>	Perrella Lidia
<b>Componenti</b>	COLUMBRO Clementina D'ELIA Alessandra DE FRANCESCO Fernanda DI CARLO Vincenzo PULSONE Carmelina SALA Egle
<b>GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE "GLHI"</b>	
<b>REFERENTE</b>	DI CARLO Vincenzo
<b>Componenti</b>	VIGNONE Laura DE FRANCESCO Fernanda DI NIRO Valeria PULSONE Carmelina DI IORIO Maria CIULLO Giovanna MARTINO Norma FUNZIONE STRUMENTALE DELL'AREA 3 CONSIGLIO DI CLASSE dell'alunno interessato ASSISTENTE SOCIALE RESPONSABILE DELL'ASREM GENITORI DELL'ALUNNO
<b>Referenti per i problemi legati alla Dislessia</b>	DE FRANCESCO Fernanda (Scuola Primaria)
	VIGNONE Laura (Scuola Secondaria)

<b>GENITORE MEMBRO ESTERNO</b>	Di Petta Stefania Iannaccone Carmela	
<b>Tutor</b>	<b>Docenti in formazione</b>	
	BUONTEMPO CINZIA	COLUMBRO PATRIZIA
	DI CARLO VINCENZO	DEL PRETE ANTONELLA
	DI NIRO VALERIA	LANNI PATRIZIA
	CAMPANELLA MARISA	MARCHESE VERONICA
	BERNARDO FRANCA	MENNA STEFANIA
	SPINA GIULIA	PETRELLA STEFANIA
D'ANDREA ANTONIETTA	RICCI EDOARDO	

<b>COORDINATORI DELLE AREE FUNZIONALI</b>	
AREA DELLA DIDATTICA	SPINA Giulia
AREA DELLA PROGETTUALITA'	PERRELLA Concettina
AREA DELLE TECNOLOGIE	BUONTEMPO Cinzia
AREA DELL'INCLUSIONE	VIGNONE Laura

<b>COORDINATORI DI DIPARTIMENTO</b>	
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	
<b>Classi prime</b>	SAVASTANO Anna
<b>Classi seconde</b>	AMATUZIO Annamaria
<b>Classi terze</b>	D'ELIA Alessandra
<b>Classi quarte</b>	DI IORIO Maria
<b>Classi quinte</b>	DI BARTOLOMEO Liana
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	
<b>MATEMATICO</b>	COLACCI Annamaria
<b>LETTARIO</b>	CAMPANELLA Giancarlo
<b>ARTISTICO-ESPRESSIVO</b>	DI GREGORIO Franco
<b>LINGUISTICO</b>	CAMPANELLA Marisa
<b>REFERENTI VARI</b>	
<b>PROGETTI EUROPEI</b>	SALA Egle
<b>ANIMATORE DIGITALE</b>	SPINA Giulia
<b>LABORATORIO INFORMATICO E LIM (sspg)</b>	SPINELLI Rita DI CARLO Vincenzo
<b>Osservatorio per i bisogni sociali</b>	COLUMBRO Clementina DE FRANCESCO Fernanda
<b>Alfabeti della cittadinanza</b>	COLUMBRO Clementina
<b>"Europa dell'Istruzione"</b>	SPINELLI Rita
<b>COMMISSIONE PON</b>	

<b>PRESIDENTI E SEGRETARI INTERCLASSE E INTERSEZIONE</b>
--

	<b>PLESSO</b>	<b>PRESIDENTE</b>	<b>SEGRETARIO</b>
--	---------------	-------------------	-------------------

INFANZIA	Bojano	PERRELLA Beatrice	PORCARELLI Giovanna
	Monteverde	PRIORIELLO Maria Antonietta	PREZIUSO Carmela
	Spinete	LISELLA Filomena	DI NIRO Valeria

PRIMARIA	Bojano	Cl. I	DE FRANCESCO Fernanda	TERRIACA Luciana Teresa
	"	Cl. II	CRETA Maria Antonia	IANERA Anna
	"	Cl. III	PARENTE Porzia	PERRELLA Concettina
	"	Cl. IV	IALENTI M. Pasqualina	IANNETTA Luisa
	"	Cl. V	COLALILLO Lucia	DI BARTOLOMEO Liana
	Monteverde		D'ELIA Alessandra	RINALDI Vittoria
	Castellone		CIULLO Giovanna	SPANO' Emilia Rosanna M.
	Spinete		RICO Fernanda	DI IORIO Rosa
	Campochiaro		CALLEO Mariella	FRANCESCHELLI Rosaria
	Colle D'anchise		DI PETTA Michelina	DI PETTA Adriana
	San Massimo		FAGNANO Angela	CARUSO Eva

<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	
<b>CLASSE</b>	<b>COORDINATORE</b>
1^ A	MIGLIORI Luca
2^ A	PERRELLA Paola
3^ A	RAVIELE GIUSEPPINA
1^ B	MENNA Stefania
2^ B	SPINELLI CASACCHIA Rita
3^ B	COLUMBRO Clementina
1^ C	SPINA Marisa
2^ C	COLACCI Annamaria
3^ C	GROPPI Anna
1^ D	VACCARO Sandra
2^ D	BERARDI Nadia
3^ D	VIGNONE Laura Arduina
3^ E	CAMPANELLA Giancarlo
1^ A Spinete	GENTILE Agata
2^ A Spinete	DE TOLLIS Giuseppina
3^A Spinete	D'ALELIO Felice

# AMBITO

## DIDATTICO - EDUCATIVO

---

Il traguardo cui l'offerta formativa tende è quello di sostenere negli allievi la trasformazione delle conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il *sapere*) e delle abilità operative (il *fare*) apprese in competenze personali di ciascuno, che si esprimano tanto nella scuola quanto nella vita sociale nel suo complesso.

I processi formativi hanno come meta lo sviluppo armonico della personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative ecc...) per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.

Le istituzioni scolastiche, determinano, nel Piano dell'offerta formativa, a norma dell'art. 8 del Regolamento dell'autonomia, il curriculum obbligatorio per i propri alunni.

La determinazione del curriculum, al fine di promuovere gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento previsti a livello nazionale in competenze di ciascun allievo, tiene conto delle diverse esigenze formative degli allievi concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento, delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie e dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio.

La progettazione curricolare così determinata è poi ampliata ed arricchita con una mirata progettazione extracurricolare.

Tanto premesso, si riportano, qui di seguito, i curriculum relativi ai vari ordini di scuola, unitamente alle modalità organizzative.

## **PER UNA SCUOLA DIGITALE...UN'EDUCAZIONE MULTIMEDIALE**

---

Un ambito prioritario è quello trasversale dedicato alle **competenze digitali** ed all'uso delle Nuove Tecnologie nella comunicazione, nella didattica e nei processi di apprendimento/insegnamento in genere.

In linea con le direttrici tracciate dal PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD) il nostro Istituto, attraverso l'area funzionale dedicata alle NT, ha tracciato delle linee di indirizzo che partono dalla condivisione di alcuni assunti:

- includere nel curriculum di ogni studente l'acquisizione delle competenze digitali, intese non solo come abilità informatiche ma soprattutto come competenze che abilitano allo studio in maniera aumentata, potenziata, sfruttando le tecnologie per obiettivi precisi.
- insegnare agli studenti come usare le tecnologie in maniera ampia, come strumenti abilitanti e non come sterile know-how; devono imparare a muoversi da un media all'altro, ad applicare strategie di ricerca efficaci che portino ad un apprendimento significativo. Non esiste una competenza digitale a sé stante o affidata solo ad alcune discipline.
- Le tecnologie vanno applicate a contesti reali, casi di studio, problematiche da affrontare nello studio o nel lavoro. Gli insegnanti stessi devono maturare le competenze digitali usandole nell'insegnamento; un insegnante che impiega le tecnologie nella propria attività didattica, infatti, dimostra direttamente come queste possano essere usate per studiare e lavorare in modo più efficace, completo, interdisciplinare, coinvolgente, e perché no anche divertente.

### **Linee di indirizzo**

Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo di quanto di proprietà degli studenti.

Le attività dell'area di Educazione Multimediale saranno suddivise in tre differenti ambiti:

## 1) INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE

**Obiettivo:** **Utilizzare in maniera diffusa ed efficace il parco di strumenti tecnologici in possesso dell'Istituto.**

Pertanto, si propone di

- Creare una sitografia, da dove attingere per trovare link a giochi didattici, siti informativi garantiti, open source and freeware, ecc.
- Utilizzare la LIM per creare una lezione e proporla ai propri studenti (attraverso la rotazione delle scolaresche sulla classe in cui è presente la lavagna interattiva multimediale). Tempi: 1 volta al mese(almeno).
- Creare una e-mediateca/repository (consultabile direttamente dal sito o da un "Cloud" della scuola) dove raccogliere le lezioni con la LIM, i prodotti finali di progetti realizzati nell'anno, ecc;
- utilizzare tablet in possesso degli studenti per agevolare lo svolgimento di una lezione, una ricerca, ecc. (laddove i genitori siano d'accordo);

## 2) AMBITO FORMATIVO

**Obiettivo:** **istituire corsi per il personale docente in servizio di:**

- prima alfabetizzazione informatica;
- prima alfabetizzazione digitale (ad esempio conoscere gli strumenti per una videoconferenze, gli spazi di condivisione online come wiki e servizi cloud, ambienti di apprendimento online, social media, ecc.)
- prima alfabetizzazione di coding
- prima alfabetizzazione di lingua inglese A1/A2/B1/B2

Pertanto si propone:

- Iscrizione alla piattaforma e-Twinning per favorire la partecipazione ai "Learning event", corsi di formazione gratuita della durata di 7 giorni o più, in lingua italiana o inglese;
- Iscrizione al progetto MIUR "Programma per il Futuro";
- Avviare corsi relativi all'acquisizione di nuove metodologie/pratiche didattiche (Flipped classroom, Spaced learning, Collaborative learning)

### 3. AMBITO TECNICO/STRUMENTALE

**Obiettivo: Istituire figure di riferimento per la condivisione delle risorse e delle competenze tecniche e la standardizzazione delle dotazioni informatiche presenti in ciascun plesso**

Pertanto si propone:

- individuazione di un responsabile ICT tra i docenti (che siano competenti in materia) per ciascun plesso;
- coordinamento dei responsabili ICT dei singoli plessi in materia di bisogni delle scuole: materiali da acquistare, esigenze rilevate, richiesta di interventi tecnici specializzati (rete, manutenzione straordinaria LIM e tutto ciò che non può essere risolto con le competenze ordinarie).

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Nella odierna società il bambino è considerato fonte di diritti ma spesso si rischia di prestare attenzione ai soli bisogni materiali e al benessere fisico tralasciando i bisogni profondi di attenzione, tempo, ascolto e conoscenza propri dell'infanzia.

La Scuola dell'Infanzia ha il dovere primario di valorizzare proprio questi aspetti, accanto alla dimensione della scoperta e della gioiosa esplorazione del mondo.

La centralità del bambino e dei suoi veri bisogni si configura come punto di partenza e di arrivo di tutte le scelte educative, organizzative e culturali della scuola.

Le finalità educative vanno, dunque, individuate tenendo conto delle indicazioni ma soprattutto dei bambini "concreti" presenti nelle singole realtà.

Tali finalità vanno comunicate e condivise con le famiglie che sempre, ma soprattutto in questa fascia d'età giocano un ruolo fondamentale.

Le insegnanti avranno un ruolo di regia, pertanto cureranno l'ambiente di apprendimento che dovrà essere accogliente, motivante e sereno e cureranno i diversi stili di apprendimento.

### **CONOSCERE E PROGETTARE**

Per poter progettare e realizzare interventi educativi e didattici efficaci è necessario fare un'accurata analisi della situazione in cui si va ad operare.

Si tratta essenzialmente di raccogliere dati ed informazioni a vari livelli:

1. I bambini soggetti attivi dell'apprendimento
2. La situazione scolastica
3. Le risorse del territorio
4. L'ambiente socio-culturale di provenienza dei bambini.

Sulla scorta di questa analisi la scuola predispone il Curricolo nel rispetto delle finalità, dei *traguardi di competenza* e degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle Indicazioni Nazionali. La programmazione annuale viene organizzata in UDA che esplicitano le scelte specifiche adottate in tal senso da ciascun plesso.

Il curricolo nella Scuola dell'Infanzia si articola in *CAMPI DI ESPERIENZA*, cioè luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti che introducono ai sistemi simbolico-culturali.

## CAMPI DI ESPERIENZA

---

**IL SÉ E L'ALTRO**  
**(L'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini)**

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

- ☺ Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale
- ☺ E' consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli
- ☺ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini; si rende conto che esistono punti di vista diversi
- ☺ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza
- ☺ Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti
- ☺ Sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità
- ☺ Si apre alle diversità culturali, scopre ciò che è bene e male

### **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

- Prendere coscienza della propria identità personale
- Esprimere emozioni e sentimenti in modo adeguato
- Confrontarsi, tenere conto dei diversi punti di vista, dialogare, discutere e progettare
- Scoprire le tradizioni della famiglia, della comunità e della scuola e percepire la propria appartenenza a questa realtà
- Acquisire le regole di comportamento della vita comunitaria concordate
- Rispettare gli adulti e di mostrare fiducia
- Scoprire culture e costumi di altri popoli
- Riconoscere ciò che è bene e ciò che è male

**IL CORPO E IL MOVIMENTO  
(Identità, autonomia, salute)**

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

- ☺ Il bambino raggiunge una buona autonomia personale
- ☺ Adotta pratiche di corretta e sana alimentazione
- ☺ Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza controllando gli schemi dinamici in rapporto allo spazio e agli altri
- ☺ Potenzia le capacità sensoriali, relazionali, ritmiche e conoscitive del corpo
- ☺ Riconosce il proprio corpo e lo rappresenta in stasi e movimento
- ☺ Riconoscere le differenze di genere

**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

- Dimostrare autonomia nella cura di sé, nel movimento, nella relazione
- Conoscere le regole relative alla cura del proprio corpo e di una sana alimentazione
- Vivere esperienze ludico-motorie
- Conoscere le strategie di azione e le regole da utilizzare nel gioco
- Usare le potenzialità relazionali, sensoriali, ritmiche del corpo
- Rappresentare i vissuti motori e le conoscenze in vari modi

**IMMAGINI, SUONI, COLORI**  
**(Linguaggi, Creatività, Espressione)**

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

- ☺ Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- ☺ Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione
- ☺ Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; sa utilizzare diverse tecniche espressive
- ☺ Il bambino sviluppa interesse per la musica, per le opere d'arte e le attività teatrali
- ☺

**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

- Vivere ed esprimere emozioni utilizzando il linguaggio del corpo
- Stimolare la produzione di storie e l'espressione verbale e non del bambino
- Ascoltare e scoprire le diverse forme artistiche
- Partecipare con piacere ad attività di ascolto, produzione musicale e rappresentazioni teatrali di vario genere

**I DISCORSI E LE PAROLE**  
**(Comunicazione, lingua, cultura)**

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

- ☺ Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, i propri pensieri, attraverso il linguaggio verbale
- ☺ Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico
- ☺ Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie
- ☺ Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura
- ☺ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse

**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

- Esprimere agli altri le proprie emozioni, domande e pensieri attraverso il linguaggio verbale
- Usare con padronanza la lingua, esprimersi con un lessico ricco e preciso
- Ascoltare e comprendere la narrazione e la lettura di storie
- Sperimentare le prime forme di scrittura anche con l'utilizzo di nuovi strumenti
- Ascoltare e sperimentare suoni di lingue diverse

**LA CONOSCENZA DEL MONDO**  
**(Oggetti, fenomeni, viventi - Numeri e spazio)**

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

- ☺ Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi; confronta e valuta quantità
- ☺ Utilizza semplici simboli per registrare, compie misurazioni mediante semplici strumenti
- ☺ Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone
- ☺ Si orienta nel tempo della vita quotidiana, riferisce eventi del passato recente, formula ipotesi relative al futuro immediato
- ☺ Riconosce i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti, gli organismi viventi ed i loro ambienti
- ☺ Si avvicina agli strumenti tecnologici presenti a scuola

**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

- Classificare, ordinare, numerare, valutare quantità e riconoscere diversi usi del numero
- Utilizza strumenti di osservazione e misurazione diversi
- Orientarsi nel tempo e nello spazio
- Raccontare e rappresentare eventi del presente, passato e del futuro
- Formula ipotesi e previsioni su fenomeni naturali e organismi viventi e i loro ambienti
- Sperimentare l'uso di nuovi strumenti tecnologici

## MODALITA' ORGANIZZATIVE

PLESSO	ORARIO FUNZIONAMENTO		
	dal LUNEDI al VENERDI		SABATO
	Orario entrata	Orario uscita	
<b>BOJANO CAPOLUOGO</b>	8.00	13,00 (16,00 con la mensa)	8.00 - 13.00
<b>MONTEVERDE</b>	8.00	13,00 (16,00 con la mensa)	8.00 - 13.00
<b>MAIELLA</b>	8.00	13,00 (16,00 con la mensa)	-----
<b>CAMPOCHIARO</b>	8.30	13,30 (16,30 con la mensa)	-----
<b>COLLE D'ANCHISE</b>	8.00	15,30	8,00 / 13,30
<b>SAN MASSIMO</b>	8.30	13,30 (16,30 con la mensa)	
<b>SPINETE</b>	8.00	16,00	-----

### ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

- Accoglienza
- Gioco libero
- Routine del mattino
- Attività strutturate
- Igiene personale
- Pranzo
- Attività libere e non
- Riordino
- Uscita

### ATTIVITA'

Saranno diversificate in base agli obiettivi formativi. In generale consisteranno in giochi liberi e con regole, disegni liberi e guidati, conversazioni, manipolazione di materiali diversi, piccoli esperimenti scientifici, ascolto, domande stimolo, osservazione diretta ambiente, memorizzazione – drammatizzazione, etc...

## STRATEGIE METODOLOGICHE

Clima sereno e ludico. Gioco, esplorazione, ricerca. Circle time. Apprendimento cooperativo. Sezioni aperte. Lavoro in team tra docenti. **Problem solving.**

## VERIFICA E LA VALUTAZIONE

La valutazione nella scuola dell'infanzia *"assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo."* L'attenzione è rivolta alle procedure scelte, agli stili cognitivi, alla qualità e non alla quantità delle conoscenze e competenze acquisite.

L'**OSSERVAZIONE** si pone come scelta prioritaria del metodo valutativo, distinguendo in essa le due componenti:

→ OSSERVAZIONE OCCASIONALE :capacità di accorgersi di ciò che avviene intorno; richiede senso pratico ed "occhio clinico"

→ OSSERVAZIONE SISTEMATICA: si fonda su una metodologia rigorosa, che deve essere appresa attraverso specifici itinerari formativi, e prevede step diversi (comprendere- cogliere – ricavare e calibrare)

Gli STRUMENTI utilizzati sono :

- griglia d'ingresso per i nuovi iscritti
- osservazioni varie
- conversazioni
- Documentazione (prodotti grafico-pittorici, cartelloni, foto, elaborati vari)
- scheda di valutazione in uscita per i bambini dell'ultimo anno

## LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

---

<b>E' composta da</b>	SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<b>Ha come FINALITA'</b>	La promozione del pieno sviluppo della persona
<b>Per realizzarla la Scuola concorre con altre Istituzioni</b>	Alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza Cura l'accesso facilitato per gli allievi con disabilità Previene l'evasione dell'obbligo scolastico Contrasta la dispersione Persegue il miglioramento della qualità interna del sistema
<b>Accompagna gli alunni</b>	Ad elaborare il senso dell'esperienza Ad acquisire una solida alfabetizzazione culturale A raggiungere il successo formativo creando un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi Ad attuare la pratica di una cittadinanza attiva e consapevole

## LA SCUOLA PRIMARIA

"La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base. Offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi." (Dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo)

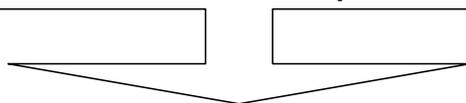
### MODALITA' ORGANIZZATIVE

<b>MODELLO A 30 ORE SETTIMANALI:</b>
<b>27 ore</b> (quota obbligatoria) + <b>3 ore</b> (facoltative/opzionali) Potenziamento della lingua inglese Laboratorio linguistico espressivo Laboratorio logico/ matematico

PLESSO	ORARIO FUNZIONAMENTO		
	Orario entrata	Orario uscita	SABATO
BOJANO CAPOLUOGO	8:30	13:30	8:30 - 13:30
MONTEVERDE	8:20	13:20	8:20 - 13:20
CASTELLONE	8:15	13:15	8:15 - 13:15
CAMPOCHIARO	<b>Lunedì - Mercoledì - Venerdì</b>		-----
	8:30	13:30	
	<b>Martedì - Giovedì</b>		
	8:30	17:00	
COLLE D'ANCHISE	8:30	13:30	8:30 - 13:30
SAN MASSIMO	<b>Lunedì - Mercoledì - Venerdì</b>		-----
	8:30	13:30	
	<b>Martedì - Giovedì</b>		
	8:30	17:00	
SPINETE	8:30	13:30	8:30 - 13:30

Il nostro Istituto ha definito i seguenti

<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</b></p> <p><b>al termine della scuola primaria</b></p>
---



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO al termine della Scuola Primaria ITALIANO	
L'alunno ...	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
<p>partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussioni di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p>	<p>Ascolto e parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>♣ Cogliere l'argomento principale dei discorsi.</li> <li>♣ Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti.</li> <li>♣ Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto.</li> <li>♣ Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza.</li> <li>♣ Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media.</li> <li>♣ Organizzare un breve discorso orale o una breve esposizione utilizzando una scaletta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>♣ Esperienze personali connotate da elementi descrittivi.</li> <li>♣ Registri linguistici del parlato narrativo, descrittivo, dialogico, poetico, argomentativi e dei testi parlati più comuni (annunci, telegiornale, pubblicità,...).</li> <li>♣ Argomenti di studio, temi affrontati in classe, risultati di ricerche/indagini,...</li> <li>♣ Testi di uso quotidiano.</li> <li>♣ Testi narrativi, descrittivi, poetici, argomentativi.</li> </ul>

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO al termine della Scuola Primaria ITALIANO	
<p>L'alunno ...</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>♣ legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguati agli scopi.</li> <li>♣ Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche delle esposizione orale; acquisisce il primo nucleo di terminologia specifica.</li> <li>♣ Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</li> </ul>	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	<p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>♣ Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. ♣ Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere</li> <li>♣ Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere</li> <li>♣ Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe o schemi, ecc.)</li> <li>♣ Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento</li> <li>♣ Leggere semplici e brevi testi letterari mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono ed esprimendo semplici pareri personali su di essi</li> <li>♣ Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>♣ Testi narrativi e descrittivi (favola, fiaba, leggenda, racconto, diario, articolo di giornale, cronaca).</li> <li>♣ Forme di anticipazione del testo ♣ Tecniche di raccolta, classificazione e interpretazione di informazioni.</li> <li>♣ Tecniche di sottolineatura, annotazione, costruzione di mappe e schemi.</li> <li>♣ Sequenza logica e/o cronologica</li> <li>♣ Testi poetici: versi, strofe, rime, onomatopree, metafore, personificazioni, uso delle parole e dei significati.</li> <li>♣ Strategie di lettura ad alta voce: pause, tono di voce, intonazione, ...</li> </ul>

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Al termine della Scuola Primaria ITALIANO	
L'alunno ...	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>♣ Riflette sui testi propri ed altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</li> </ul>	<p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>♣ Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base.</li> <li>♣ Arricchire il patrimonio letterale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole.</li> <li>♣ Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.</li> <li>♣ Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.</li> <li>♣ Comprendere e utilizzare parole, termini specifici legati alle discipline di studio.</li> <li>♣ Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>♣ Parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso.</li> <li>♣ Somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico.</li> </ul>

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO al termine della Scuola Primaria ITALIANO	
L'alunno ...	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
<p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principi connettivi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>♣ Sapere usare le principali convenzioni ortografiche.</li> <li>♣Riconoscere le principali parti del discorso.</li> <li>♣Riconoscere le principali strutture morfologiche. ♣Consolidare la correttezza ortografica e l'uso della punteggiatura.</li> <li>♣Potenziare le abilità semantiche.</li> <li>♣Individuare i propri errori imparando ad auto-correggersi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>♣Distinguere in una voce verbale la radice e la desinenza.</li> <li>♣Riconoscere e usare adeguatamente gli avverbi.</li> <li>♣Riconoscere il soggetto espresso e il soggetto sottinteso in una frase.</li> <li>♣Usare adeguatamente i verbi nel modo congiuntivo.</li> <li>♣Distinguere la frase dall'enunciato.</li> <li>♣Comprendere la funzione del pronome relativo che.</li> <li>♣ Distinguere i complementi che espandono una frase nucleare.</li> <li>♣ Comprendere le diverse accezioni semantiche delle parole.</li> <li>♣Riconoscere e usare i modi indefiniti del verbo.</li> <li>♣Riconoscere la funzione transitiva e quella intransitiva del verbo.</li> <li>♣Distinguere il predicato verbale dal predicato nominale.</li> </ul>

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Primaria) LINGUA INGLESE	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p><b>Ascolto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (la scuola, le vacanze, passatempi, i propri gusti, ...)</li> </ul> <p><b>Parlato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interagire con un compagno o con un adulto con cui si ha familiarità per presentarsi, giocare e scambiare semplici informazioni afferenti alla storia personale, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose</li> <li>- Sostenere ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.</li> </ul> <p><b>Letture</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere brevi e semplici testi (cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini ...) accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari</li> </ul> <p><b>Scrittura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali (per fare auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze ...) anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili.</li> </ul>	<p><b>FUNZIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Salutare, indicare la provenienza Presentarsi e presentare Descrivere familiari e altre persone Collocare oggetti e persone Chiedere e dire l'ora Parlare della routine quotidiana Parlare delle proprie preferenze e abitudini Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze ...)</li> </ul> <p><b>LESSICO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Famiglia, casa, animali, cibo e bevande, daily routine, abbigliamento, materie e orario scolastico; stati e nazionalità, sport, lavori, tempo atmosferico, stagioni, mesi, giorni della settimana</li> </ul> <p><b>STRUTTURE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Saluti formali: Good morning/afternoon/evening/night; pronomi personali soggetto: I, you, he/she/it, we, they; aggettivi possessivi: my, your, our, his/her, its, their.; aggettivi dimostrativi: this, that; preposizioni di stato in luogo e moto; verbi essere e avere: present simple (forma affermativa, negativa ed interrogativa); verbo Can per abilità e permesso (forma affermativa, negativa ed interrogativa); present simple e present continuous (forma affermativa, negativa ed interrogativa); Questions words (What, where, when, why, who, how); indicazione di posizione: Where's?.. There is/There are...; uso di in/on/under/behind/between/in front of...; tempo cronologico e atmosferico: What time is it?/What's the time?...What's the weather like? Avverbi di frequenza. Numeri ordinali.</li> </ul>

	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/ESPERIENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>♣ L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</li> <li>♣ Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</li> <li>♣ Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</li> <li>♣ Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</li> <li>♣ Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</li> <li>♣ Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</li> <li>♣ Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</li> <li>♣ Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</li> <li>♣ Conosce le società e le civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico.</li> <li>♣ Conosce aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente.</li> </ul>	<p><b>Uso delle fonti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico.</li> <li>- Riconoscere e rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni, i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto.</li> </ul> <p><b>Organizzazione delle informazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.</li> <li>- Individuare somiglianze e differenze relativamente a come le diverse civiltà hanno risposto ai bisogni primari.</li> <li>- Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.</li> </ul> <p><b>Strumenti concettuali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Usare la cronologia storica.</li> <li>- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate.</li> </ul> <p><b>Produzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate.</li> <li>- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.</li> <li>- Ricavare e produrre informazioni mediante l'uso di grafici, tabelle, schemi di sintesi, carte storiche.</li> <li>- Elaborare gli argomenti studiati in forma di racconto orale e scritto.</li> <li>- Consultare testi di genere diverso, manualistici e non..</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I quadri storici delle civiltà studiate:</li> <li>- le "Civiltà dei fiumi"</li> <li>- i Greci</li> <li>- i Fenici</li> <li>- l'impero romano</li> <li>- Fenomeni comuni (urbanizzazione, migrazione ...) e diversità .</li> <li>- La diversa tipologia delle fonti – Il rapporto fra fonte e storia – La periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo)</li> <li>- Altri sistemi cronologici</li> <li>- Le relazioni fra gli elementi caratterizzanti i diversi sistemi cronologici.</li> </ul>

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Primaria) GEOGRAFIA	
<p>♣ L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali e coordinate geografiche.</p> <p>♣ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.</p> <p>♣ Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani. E' in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, laghi, ecc.) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture ... ) dell'Italia.</p> <p>♣ Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.</p> <p>♣ Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico - letterarie).</p>	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	<p><b>Orientamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al sole.</li> <li>- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta.</li> </ul> <p><b>Linguaggio della geo-graficità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, reperti statistici relativi a indicatori socio demografici ed economici.</li> <li>- Localizzare sulla carta dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative - Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia nell'Europa e nel mondo.</li> <li>- Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.</li> </ul> <p><b>Paesaggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie, le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</li> </ul> <p><b>Regione e sistema territoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire il concetto di regione geografica e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</li> <li>- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>♣ La funzione della regola e della legge in diversi ambienti della vita quotidiana.</li> <li>♣ Le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico.</li> <li>♣ I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione.</li> <li>♣ Il concetto di appartenenza biologica ed etica all'umanità (superamento del concetto di razza).</li> <li>♣ Osservazione indiretta attraverso filmati, fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc</li> <li>♣ Le forme e il funzionamento delle Amministrazioni locali.</li> <li>♣ Alcuni articoli della "Dichiarazione dei diritti del Fanciullo" e della "Convenzione internazionale dei diritti dell'Infanzia".</li> <li>♣ La tutela del territorio e dei beni culturali.</li> </ul>

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Primaria) MATEMATICA</b>	
	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/ESPERIENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>♣ L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</li> <li>♣ Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</li> <li>♣ Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</li> <li>♣ Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro ...).</li> <li>♣ Utilizza rappresentazioni (tabelle e grafici) in situazioni significative per ricavarne informazioni.</li> <li>♣ Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</li> <li>♣ Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</li> <li>♣ Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</li> <li>♣ Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri</li> </ul>	<p><b>NUMERI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere, scrivere e confrontare numeri interi e decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni</li> <li>- Individuare multipli e divisori di un numero</li> <li>- Dare stime per il risultato di una operazione – Usare frazioni e percentuali – Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti (lettura del termometro, di punteggi,...)</li> <li>- Rappresentare i numeri conosciuti in contesti significativi per le scienze e per la tecnica</li> </ul> <p><b>SPAZIO E FIGURE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrivere e classificare figure geometriche.</li> <li>- Riprodurre una figura in base ad una descrizione, usando gli strumenti opportuni: carta a quadretti, riga e compasso, squadra, software di geometria</li> <li>- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.</li> <li>- Disegnare, costruire ed utilizzare modelli materiali come supporto ad una prima capacità di visualizzazione</li> <li>- Riconoscere figure simmetriche, traslate e ruotate. – Riprodurre in scala una figura assegnata</li> <li>- Determinare il perimetro delle figure geometriche piane</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tecniche di numerazione in senso progressivo e regressivo</li> <li>- Numeri interi in base 10</li> <li>- Valore posizionale delle cifre</li> <li>- Relazione di maggiore- minore- uguale - Strategie del calcolo orale</li> <li>- Multipli fino a 100</li> <li>- Algoritmi scritti delle quattro operazioni</li> <li>- Concetti topologici fondamentali</li> <li>- Simmetria centrale</li> <li>- Linee e angoli</li> <li>- Orientamento nell'ambiente circostante e nella rappresentazione iconica</li> <li>- Poligoni e non poligoni</li> <li>- Alcune figure piane: triangoli e quadrilateri.</li> <li>- Diagrammi di Venn, diagrammi ad albero, di Carroll, tabella a doppia entrata, istogrammi,... – Diagramma di flusso</li> <li>- Media e frequenza per interpretare fenomeni di esperienza</li> <li>- Unità di misura di lunghezze, ampiezze, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, pesi</li> <li>- Equivalenze</li> <li>- Trasformazioni</li> <li>- Calcolo della probabilità</li> </ul>

<p>decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione ...).</p> <p>♣ Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che hanno imparato a utilizzare siano utili per operare nella realtà</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure geometriche piane per scomposizione</li> </ul> <p><b>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni</li> <li>- Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza</li> <li>- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura</li> <li>- Effettuare misure e stime</li> <li>- Passare da un'unità di misura all'altra limitatamente alle unità in uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario</li> <li>- In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</li> </ul>	
--	--	--

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Primaria) SCIENZE</b>	
<p>♣ L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>♣ Ha un approccio scientifico ai fenomeni: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, ma anche da solo, osserva lo svolgersi dei fatti e riesce a schematizzarli, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>♣ Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>♣ Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/ESPERIENZE</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Costruire operativamente in connessione a contesti concreti di esperienza quotidiana i concetti geometrici e fisici fondamentali</li> <li>-Passare gradualmente dalla seriazione in base a una proprietà alla costruzione, taratura e utilizzo di strumenti anche di uso comune, passando dalle prime misure in unità arbitrarie alle unità convenzionali</li> <li>- Indagare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili per individuarne proprietà</li> <li>- Produrre miscele eterogenee e soluzioni, passaggi di stato e combustioni</li> <li>- Interpretare i fenomeni osservati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Capacità/volume, peso, temperatura, forza, luce,...</li> <li>- Misure arbitrarie e convenzionali .</li> <li>- Le proprietà dei materiali comuni: consistenza, durezza, trasparenza, elasticità, densità .</li> <li>- Miscele e soluzioni .</li> <li>- I passaggi di stato dell'acqua.</li> <li>- Le condizioni per la combustione.</li> </ul>

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Primaria) MUSICA</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>♣ L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</li> <li>♣ Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</li> <li>♣ Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</li> <li>♣ Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti, appartenenti a generi e culture differenti,</li> <li>♣ Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale sapendoli poi utilizzare.</li> <li>♣ Adotta prime strategie per l'ascolto, l'interpretazione, la descrizione e l'apprezzamento estetico di vari brani musicali.</li> </ul>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/ESPERIENZE</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>♣ Utilizzare voce e strumenti in modo consapevole e creativo, ampliando le proprie capacità di interpretazione sonoro-musicale</li> <li>♣ Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale</li> <li>♣ Eseguire collettivamente brani vocali/strumentali curando l'intonazione e l'espressività</li> <li>♣ Leggere canti e partiture sempre più complessi, anche a due voci pari</li> <li>♣ Interpretare e tradurre in altri codici (verbale, grafico, del corpo e del movimento) un brano musicale</li> <li>♣ Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori musicali attraverso sistemi simbolici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Caratteristiche peculiari, somiglianze e differenze di brani di culture, tempi, generi e stili diversi.</li> </ul>

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Primaria) ARTE E IMMAGINE</b>	
<p>♣L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi, e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p>♣ L'alunno utilizza la capacità di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).</p> <p>♣Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>♣ Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE/ESPERIENZE</b>
	<p><b>ESPRIMERSI E COMUNICARE</b></p> <p>♣ Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro</p> <p>♣ Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere, con codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo.</p> <p><b>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</b></p> <p>♣ Riconoscere, in un testo iconico - visivo, gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento ecc.), individuando il loro significato espressivo</p> <p>♣ Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.</p> <p><b>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</b></p> <p>♣ Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p>	<p>-Gli elementi del linguaggio visivo: punto e linea (riproduzione e creazione di figure realistiche e/o astratte), colore (funzione simbolica), forma (simmetrie, ingrandimenti/riduzioni, composizione di figure geometriche), spazio (prospettiva, piani e campi), volume</p> <p>- Fumetto: grammatica</p> <p>- Fotografia: lettura e analisi</p> <p>- Manifesti pubblicitari: lettura e analisi</p> <p>- Film: lettura e analisi</p>

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Primaria) EDUCAZIONE FISICA	
<p>♣ L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>♣ Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico - musicale e coreutiche.</p> <p>♣ Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>♣ Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>♣ Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare.</p> <p>♣ Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	<p><b>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</b></p> <p>♣ Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio - respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio.</p> <p><b>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva.</b></p> <p>♣ Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e in successione</p> <p>♣ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli altri e agli oggetti.</p> <p><b>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</b></p> <p>♣ Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali</p> <p>♣ Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando band musicali o strutture ritmiche.</p> <p>♣ Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive</p> <p>♣ Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni</p>	<p>-Variazione del respiro e del battito cardiaco dopo una corsa o una camminata.</p> <p>- Tecniche di modulazione-recupero dello sforzo (frequenza cardiaca e respiratoria).</p> <p>- Giochi motori, individuali, a coppie e collettivi. - Schemi motori di base: camminare, saltare, correre, afferrare, rotolare, arrampicarsi.</p> <p>- Giochi di grande movimento.</p> <p>- Corretto uso dei piccoli attrezzi.</p> <p>- Giochi sul ritmo della musica.</p> <p>- Gioco del mimo.</p> <p>- Esercizi e giochi legati al teatro e alla danza</p> <p>- Coreografie.</p> <p>- Le regole dei giochi.</p> <p>- Le principali regole di alcuni giochi e di alcune discipline sportive.</p>

	<p>♣ Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità.</p> <p><b>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</b></p> <p>♣ Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.</p>	
--	--	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Primaria) TECNOLOGIA	
<p>♣ L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>♣ È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>♣ Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>♣ Sa ricavare informazioni utili di sua proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>♣ E' capace di piegare o ritagliare carta e cartoncino con perizia e precisione.</p> <p>♣ Si orienta fra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>♣ Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p> <p>♣ Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	<p><b>Vedere e osservare</b></p> <p>♣ Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</p> <p><b>Prevedere e immaginare.</b></p> <p>♣ Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e non relativamente a oggetti e strumenti esplorati e inesplorati.</p> <p><b>Intervenire e trasformare</b></p> <p>♣ Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.</p> <p>♣ Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le rispettive funzioni e i principi di sicurezza dati.</p> <p>♣ Usare semplici software didattici.</p>	<p>♣ Parti e funzioni di mezzi / macchine legati all'esperienza quotidiana (bicicletta, strumenti musicali ...)</p> <p>♣ Uso / funzione di alcuni macchinari legati alle attività del territorio (agricoltura, trasformazioni prodotti alimentari ...)</p> <p>♣ Le fonti d'energia.</p> <p>♣ Riutilizzo, riciclaggio, trasformazione di materiali e oggetti .</p> <p>♣ Le caratteristiche dei nuovi strumenti di comunicazione.</p> <p>♣ Programmi di grafica e video scrittura Internet per apprendere e ricercare.</p>

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (al termine della Scuola Primaria) RELIGIONE	
<p>♣ L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>♣ Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p>♣ Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	<p>- Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una Alleanza con l'uomo. Scoprire che all'origine della religiosità dell'uomo c'è il desiderio di dare risposta alle domande sulle origini del mondo e dell'uomo.</p> <p>-Riconoscere le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo. Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e, come tale, testimoniato dai cristiani.</p> <p>- Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui il racconto della creazione, le vicende e le figure principale del popolo di Israele, del Natale e della Pasqua.</p> <p>- Scoprire i segni ed i simboli iconici del Natale e della Pasqua nell'arte cristiana, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.</p> <p>- Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.</p> <p>- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita. Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.</p>	<p>Nucleo 1: Dio e l'uomo</p> <p>- L'amicizia, la natura, le risposte alle domande di senso, i racconti delle origini, le ipotesi scientifiche, Bibbia e Scienza a confronto.</p> <p>- Gesù personaggio storico, la Palestina al tempo di Gesù, ambiente storico-geografico, gli insegnamenti di Gesù: le parabole, i gesti di Gesù: i miracoli.</p> <p>- Le religioni nel mondo, il dialogo interreligioso.</p> <p>Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti</p> <p>- I rotoli della Bibbia e gli antichi materiali, i generi letterari e la simbologia biblica.</p> <p>- I Vangeli e la loro formazione.</p> <p>- La storia della salvezza: origine del popolo ebraico.</p> <p>-Le prime comunità cristiane, le persecuzioni e le catacombe.</p> <p>Nucleo 3: Il linguaggio religioso</p> <p>- Il Natale e l'origine dei simboli natalizi, la Pasqua e l'origine dei simboli pasquali.</p> <p>- Lettura iconografica dell'opera d'arte cristiana.</p> <p>Nucleo 4: I valori etici e religiosi</p> <p>-Le regole della convivenza.</p> <p>- Il messaggio d'amore di Gesù, le preghiere espressione di religiosità.</p> <p>-La Chiesa e la sua missione, i testimoni del messaggio evangelico di ieri e di oggi.</p>

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

---

“Qui si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. (...) Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione del bene comune.” (dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo)

### MODALITA' ORGANIZZATIVE

Il tempo scuola è organizzato, nei due plessi, secondo un unico

### MODELLO ORARIO A 30 ORE SETTIMANALI

Tutte le attività didattiche curriculari si svolgono in orario antimeridiano

**dal Lunedì al Sabato**

**8.20 – 13.20**

Il curriculum nazionale è basato sulle discipline il cui monte ore annuo è stabilito per legge in un totale di 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali destinate ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie.

Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline è così determinato:

	Settimanale	Annuale
<b>Italiano, Storia, Geografia</b>	<b>9</b>	<b>297</b>
<b>Attività di approfondimento in materie letterarie</b>	<b>1</b>	<b>33</b>
<b>Matematica e Scienze</b>	<b>6</b>	<b>198</b>
<b>Tecnologia</b>	<b>2</b>	<b>66</b>
<b>Inglese</b>	<b>3</b>	<b>99</b>
<b>Francese</b>	<b>2</b>	<b>66</b>
<b>Arte e immagine</b>	<b>2</b>	<b>66</b>
<b>Scienze motorie e sportive</b>	<b>2</b>	<b>66</b>
<b>Musica</b>	<b>2</b>	<b>66</b>
<b>Religione</b>	<b>1</b>	<b>33</b>



## CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

La Scuola Secondaria di I° Grado "G. Pallotta" è una Scuola ad Indirizzo Musicale dall'anno scolastico 2004/2005. Sin dai primi anni l'insegnamento di Strumento Musicale, organizzato in un corso unitario, ha ottenuto notevoli risultati con numerose richieste di frequenza. Negli ultimi anni scolastici si è arrivati a raggiungere un considerevole numero di richieste ed un livello generale medio-alto.

### LE FINALITA'



L'insegnamento dello strumento musicale, nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, concorre alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali.

In particolare l'insegnamento strumentale:

**promuove** la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

**integra** il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;

**offre** all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

**fornisce** ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio

Inoltre l'esperienza della musica d'insieme

**accresce** il gusto del vivere in gruppo;

**abitua** i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accogliere in senso costruttivo, a recepire possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo stesso.

### L'ORGANIZZAZIONE

**I corsi di Strumento Musicale attivato presso la scuola sono quattro:**

<b>Chitarra</b>	<b>Percussioni</b>	<b>Pianoforte</b>	<b>Sassofono</b>
-----------------	--------------------	-------------------	------------------

Si possono iscrivere alla classe di Strumento Musicale gli alunni che esprimano tale preferenza al momento dell'iscrizione. L'iscrizione sarà formalmente confermata dopo il superamento di una prova attitudinale.

L'assegnazione dello strumento viene fatta da parte dei docenti di strumento previa apposita prova orientativo-attitudinale da loro predisposta in base alle indicazioni ministeriali.

Per ogni classe si potranno avere fino a un massimo di **sei studenti per ogni strumento**, per un totale di 24 alunni in ciascuna classe.

Gli alunni ammessi all'insegnamento di Strumento Musicale effettueranno nell'ambito **dell'attività curricolare**, 2 rientri settimanali per svolgere le lezioni di strumento, di teoria e lettura della musica e di pratica orchestrale.

L'organizzazione dell'orario, di comune accordo con il Collegio Docenti e con il Dirigente Scolastico, può essere riformulato dagli insegnanti della specifica disciplina per poter offrire un servizio qualitativamente migliore e riuscire ad ottenere validi risultati formativi ed educativi.

Il corso è così strutturato:

- una lezione settimanale al singolo alunno/a.
- una lezione settimanale collettiva/frontale di teoria e solfeggio o di esercitazione orchestrale.

Al fine di consentire la migliore qualità possibile del repertorio dell'orchestra in prossimità di concerti di particolare rilevanza, i docenti possono concordare con gli alunni delle prove supplementari.

Lo studio dello strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado è stato introdotto come disciplina che partecipa, con i suoi contenuti e significati, al processo educativo generale dell'alunno ma può essere inteso anche come studio di orientamento professionale.

Le metodologie adottate mirano, quindi, da un lato al raggiungimento per tutti degli obiettivi educativi generali dall'altro, in presenza di alunni interessati, ad uno studio orientato ad un possibile proseguimento degli studi dopo la scuola media, concordando con i genitori percorsi di studi più specifici e personalizzati (Liceo Musicale, Conservatorio).

Lo strumento musicale è una disciplina curricolare, ciò vuol dire che la durata del corso è triennale come tutte le altre discipline curricolari. In sede di esame di stato verrà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio attraverso la prova pratica allo Strumento. (art. 8 D.M. 6 agosto 1999, n. 201).

Occorre infine ricordare che la scuola mette a disposizione degli allievi alcuni strumenti per permettere, anche a chi non avesse l'immediata possibilità di acquistarne uno proprio, di potersi esercitare a scuola e/o a casa (comodato d'uso).

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni potranno esibirsi in saggi pubblici, concerti e concorsi sia come solisti, sia in ensemble o orchestra.

## OBIETTIVI FORMATIVI

In linea con quanto previsto dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo si è stabilito di perseguire i seguenti OBIETTIVI FORMATIVI, che permeeranno l'azione educativa e didattica trovando forma e sostanza nella realizzazione dei percorsi disciplinari ed interdisciplinari curriculari.

### OBIETTIVI EDUCATIVI

<b>Autonomia e autoorientamento</b>	Agire in modo autonomo e responsabile compiendo un'analisi realistica delle proprie potenzialità, leggendo consapevolmente i propri vissuti emotivi e compiendo scelte adeguate in funzione del proprio progetto di vita affettivo, di studio e di lavoro
<b>Rispetto delle regole</b>	Inserirsi nel contesto familiare, scolastico, sociale in modo rispettoso e consapevole dei diritti e dei doveri propri e altrui, interiorizzando il concetto di regola, limite, responsabilità e libertà
<b>Socializzazione e collaborazione</b>	Interagire in gruppo comprendendo e rispettando i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, fornendo il proprio apporto
<b>Partecipazione e attenzione</b>	Partecipare alle attività di studio impegnandosi con costanza e attenzione sia in classe che a casa, e sviluppando un senso del dovere che prescinda dal gradimento delle singole discipline
<b>Percezione globale del sé</b>	Acquisire un positivo rapporto fra corpo e psiche anche attraverso una soddisfacente coordinazione dinamica generale

## OBIETTIVI COGNITIVI E METACOGNITIVI

<b>Acquisire un metodo di studio e di lavoro</b>	Acquisire un metodo di lavoro personale e consapevole che consenta di analizzare, sintetizzare e memorizzare i contenuti delle diverse discipline di studio e di svariate fonti di informazione esterne alla scuola
<b>Imparare ad imparare</b>	Acquisire le abilità necessarie allo studio di campi disciplinari diversi, organizzando il proprio apprendimento in funzione dei tempi a disposizione, delle proprie strategie, delle fonti d'informazione disponibili e degli scopi del proprio studio o lavoro
<b>Stabilire relazioni</b>	Cogliere e rappresentare la natura sistemica dei diversi campi disciplinari, individuando relazioni tra fenomeni (analogie e differenze, cause ed effetti) e superando la frammentazione delle conoscenze in una visione globale del sapere
<b>Comunicare</b>	Comprendere e produrre messaggi/testi di complessità e tipo diversi, formulati con linguaggi differenti (verbale, iconico, matematico, musicale..)
<b>Valutare e risolvere situazioni problematiche</b>	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, valutando le decisioni da prendere in modo consapevole, individuando fonti e risorse adeguate, raccogliendo e valutando l'attendibilità e l'utilità delle informazioni raccolte, utilizzando conoscenze e metodi delle varie discipline
<b>Analizzare e sintetizzare</b>	Acquisire le capacità di analisi e sintesi delle parti di un insieme, organizzando le conoscenze in modo sistemico
<b>Integrare operatività manuale e attività intellettuale</b>	Padroneggiare l'interazione tra attività intellettuale e manuale attraverso esperienze di progettazione ed esecuzione di semplici elaborati



## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

### ITALIANO

- L'allievo interagisce in modo efficace in situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.
- Comunica e collabora con gli altri nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo riconoscendone la fonte, il tema e le informazioni.
- Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe ecc.).
- Utilizza vari tipi di testi nelle attività di studio personali e collaborative per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali, saggistici) e costruisce un'interpretazione collaborando con insegnanti e compagni.
- Produce testi scritti di diverse tipologie (narrativo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazioni, argomenti, scopi e destinatari.
- Utilizza ed applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa.

### GEOGRAFIA

- L'allievo si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche. Si orienta su una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi grafici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi italiani, europei e mondiali gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche ed architettoniche come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge ed analizza sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo su sistemi territoriali
- Usa i termini essenziali del linguaggio specifico.

## **STORIA**

- L'allievo comprende testi storici e li rielabora con un personale ed adeguato metodo di studio.
- Produce informazioni storiche utilizzando fonti di vario genere, anche digitali, organizzandole in testi.
- Espone oralmente le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni, culture diverse e i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana, dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea e mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia e del suo ambiente.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.
- Riconosce ed usa termini del linguaggio disciplinare.

## **LINGUE COMUNITARIE (INGLESE E FRANCESE)**

- L'alunno, utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico - comunicativi propri delle lingue di studio.
- Acquisisce ed interpreta l'informazione.
- Sa individuare e spiegare le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere.

## **ARTE E IMMAGINE**

- Realizza elaborati personali e creativi applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi
- L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale;
- legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, moderna e contemporanea sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali;
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

## **MUSICA**

- L'alunno è in grado di partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione dei brani musicali e realizza messaggi musicali individualmente e attraverso processi di rielaborazione collettiva.
- Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali e riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale.
- Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi.
- Sa valutare in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a ricordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.
- Sa orientare lo sviluppo delle proprie competenze musicali.

## **MATEMATICA**

- L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili per operare nella realtà.
- Si muove con sicurezza nel calcolo aritmetico nei vari insiemi numerici, ne padroneggia le diverse rappresentazioni, usa opportunamente le relative proprietà.
- Riconosce, denomina, descrive e rappresenta le forme geometriche del piano e dello spazio e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare, anche grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti.
- Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico verbale, simbolico, iconico e grafico.

## **SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI**

- Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.
- Pensa e interagisce per relazioni e per analogie.
- Ha una visione organica del proprio corpo.
- Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico.
- Comprende il ruolo della comunità umana nel sistema e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.
- Conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico ed è disposto a confrontarsi con curiosità ed interesse.

## **TECNOLOGIA**

- L'alunno conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni.
- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso
- È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.
- Conosce ed utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e descriverne la funzione in relazione alle forme, alla struttura e ai materiali.
- Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli elementi naturali.
- È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro. Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC ed è in grado di condividerle con gli altri.

## **EDUCAZIONE FISICA E MOTORIA**

- L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.
- Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.
- È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune.
- Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

### **Strumento musicale**

- L'alunno conosce il corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, coordinamento
- Conosce gli elementi fondamentali della sintassi musicale
- Possiede competenze tecnico-strumentali
- Sa decodificare autonomamente allo strumento i vari aspetti della notazione musicale
- Sa eseguire e interpretare il testo musicale sia nella pratica individuale che in quella collettiva
- Ha sviluppato capacità di performance
- Ha elaborato un personale metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e sua correzione.

## { **LE UNITA' DI APPRENDIMENTO** }

I docenti organizzano la propria azione didattica, per promuovere gli obiettivi generali del processo formativo ed il raggiungimento degli obiettivi specifici relativi alle varie discipline, secondo Unità di Apprendimento. Queste indicano i destinatari, le discipline coinvolte, gli obiettivi formativi con i relativi standard di apprendimento (conoscenze ed abilità), la mediazione didattica (metodologie, attività, mezzi e strumenti, tempi, criteri di verifica adottati).

## **METODOLOGIE**

Per condurre ogni allievo ad un successo formativo articolato i docenti devono necessariamente partire dalle conoscenze e capacità che l'alunno già possiede, dai suoi interessi, tenendo conto dei diversi stili di apprendimento, ovvero, del modo con cui egli assimila e ritiene le conoscenze e le abilità, mettendo in atto particolari strategie.

Su questo si costruiscono le nuove conoscenze disciplinari, modificando e sviluppando quelle precedentemente possedute.

Le diverse strategie metodologiche hanno l'obiettivo di creare contesti e situazioni favorevoli all'apprendimento in cui l'individualizzazione dell'insegnamento ( intesa come attenzione alle doti di ogni alunno) è il presupposto di fondo. Fondamentale è il ricorso a strategie metodologiche differenti che integrandosi ed alternandosi possano consentire di:

- ◆ sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (quindi non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.)
- ◆ garantire un'offerta formativa personalizzabile ( nel rispetto dei diversi stili di apprendimento degli allievi)
- ◆ promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti ( vincendo la naturale monotonia che alla lunga ogni metodo genera, soprattutto un adolescente).

I principali criteri metodologici adottati sono:

- interdisciplinarietà (intesa come processo di unità logica dei campi del sapere, delle esperienze e delle strutture proprie delle discipline)
- gradualità del processo di insegnamento/apprendimento
- valorizzazione del gioco e delle esperienze di ricerca ed apprendimento in forma ludica
- valorizzazione del vissuto dell'alunno per un approccio esperienziale ai contenuti
- inclusività

In generale le metodologie e le tecniche di insegnamento impiegate sono:

- la lezione frontale (metodo espositivo)
- il laboratorio (metodo operativo),
- la ricerca sperimentale (metodo investigativo)
- la ricerca-azione (metodo euristico-partecipativo)
- il mastery learning
- il problem solving
- l'introduzione delle NT e soprattutto della LIM ha favorito l'introduzione di nuovi modelli di apprendimento cooperativo e di flipped classroom

## VALUTAZIONE

---

La valutazione è considerata un momento integrante e continuo del processo educativo che deve consentire l'assunzione di informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento e la verifica dell'azione educativo-didattica in relazione agli obiettivi da raggiungere.

E', inoltre, un mezzo per promuovere l'autovalutazione nella prospettiva di una corretta percezione, da parte dell'alunno, delle proprie potenzialità e risorse.

Anche alla luce della legge n.169 del 30/10/2008, del D.PR. 22/6/2009 n. 122 e del successivo Regolamento sulla Valutazione, costituiscono **oggetto della valutazione** periodica (**scansione quadrimestrale**) e annuale

**il processo di apprendimento - il comportamento - il rendimento scolastico complessivo degli alunni.**

I docenti utilizzano **STRUMENTI DI VERIFICA** differenziati che potranno essere:

**scritti** → prove strutturate e semistrutturate, (vero / falso; a scelta multipla; a integrazione), questionari aperti, saggi, relazioni, componimenti, sintesi, prove pratiche, ecc...

**orali** → interrogazioni, colloqui, dibattiti, ecc...

**compiti unitari in situazione**

**partecipazione ad attività laboratoriali**

Gli esiti delle verifiche saranno comunicati in tempi congrui agli allievi ed alle famiglie.

E' opportuno sottolineare che tali strumenti saranno diversificati anche in relazione alle diverse **FASI DELLA VALUTAZIONE:**

### **Valutazione iniziale**

E' una valutazione diagnostica, il cui scopo è acquisire informazioni sulle condizioni di partenza nelle varie discipline.

Viene effettuata per conoscere la realtà in cui si opera, al fine di predisporre i piani di studio.

### **Valutazione in itinere**

La valutazione in itinere è di due tipi: **formativa e sommativa**.

La valutazione formativa interessa il processo di insegnamento-apprendimento nel suo verificarsi; tende a cogliere i livelli di apprendimento dei singoli allievi e, al tempo stesso, l'efficacia delle procedure didattiche seguite, allo scopo di accertare se siano necessari interventi di revisione ed eventualmente di correzione del progetto didattico in corso.

La valutazione sommativa mira a cogliere se i traguardi di una determinata procedura didattica siano stati raggiunti; ha, quindi, funzione di bilancio dell'attività scolastica sul piano delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

Un momento molto importante della valutazione è lo scrutinio, che avviene al termine del primo quadrimestre. Le sue risultanze, che sono tenute presenti anche nello scrutinio finale,

sono importanti perché servono come esplicitazione del livello raggiunto da ogni singolo studente, in relazione alla progettazione di classe.

La scheda di valutazione offre un chiaro resoconto alla famiglia e la sua illustrazione avviene nell'ambito di uno specifico incontro.

### **Valutazione finale**

Nella valutazione finale intervengono fattori di diversa natura e complessità, in quanto, come sarà precisato di seguito, essa fa riferimento a obiettivi sia di tipo cognitivo, sia di tipo comportamentale, sia di maturità complessiva rivelata da ogni singolo studente non solo nell'insieme delle discipline affrontate nel corso dell'anno scolastico, ma anche in ciascuna di esse.

Al termine della scuola Primaria e al termine della scuola Secondaria, vengono certificate le competenze raggiunte da ogni alunno.

### **Criteri per la valutazione degli studenti**

Il Collegio dei docenti ha fissato i seguenti criteri generali per la valutazione degli studenti.

### **Nell'attribuzione del voto conclusivo, si prenderanno in considerazione i seguenti elementi:**

- livello di partenza
- livello di conseguimento degli obiettivi formativi
- evoluzione del processo di apprendimento
- il miglioramento rispetto alla situazione di partenza e progressivo avvicinamento agli obiettivi programmati;
- impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà ivi compresa la partecipazione proficua alle attività di recupero messe in atto dal Consiglio di classe o dal team dei docenti
- il recupero delle insufficienze del primo quadrimestre
- la possibilità di recuperare gli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline.
- metodo di lavoro
- condizionamenti socio-ambientali
- partecipazione alle attività didattiche
- socializzazione e collaborazione
- evoluzione della maturazione personale

Alle **VALUTAZIONI degli APPRENDIMENTI** , espresse in decimi, corrispondono i seguenti indicatori:

VOTO	indicatori
<b>0 - 4</b>	Preparazione estremamente frammentaria e lacunosa anche dei minimi disciplinari. Esposizione gravemente scorretta, confusa, frammentaria. Metodo di lavoro disorganico.
<b>5</b>	Conoscenze parziali dei minimi disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero. Abilità poco autonome: applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazioni di partenza. Esposizione ripetitiva e imprecisa. Metodo di lavoro poco organizzato o dispersivo.
<b>6</b>	Conoscenze essenziali. Analisi elementari, applicazione senza gravi errori in situazioni semplici, parzialmente guidata . Esposizione semplificata, globalmente corretta. Metodo di lavoro non pienamente strutturato e con presenza di elementi ripetitivi e mnemonici.
<b>7</b>	Conoscenze corrette, strutturate nei nuclei fondamentali. Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note. Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare. Sintesi parziale. Metodo di lavoro organizzato.
<b>8</b>	Acquisizione sicura delle conoscenze e delle abilità, sviluppo organico di capacità personali nella rielaborazione e nell'organizzazione di quanto appreso. Esposizione chiara, precisa ed articolata. Metodo di lavoro autonomo.
<b>9</b>	Acquisizione completa ed autonoma di conoscenze ed abilità, sviluppo organico di capacità personali nella rielaborazione e nell'organizzazione di quanto appreso. Uso appropriato e fluido dei linguaggi specifici. Metodo di lavoro accurato.
<b>10</b>	Conoscenze organiche ed approfondite. Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove, capacità di adottare strategie personalizzate. Esposizione rigorosa, ricca, ben articolata. Capacità di sintesi , rielaborazione personale, creatività, originalità. Metodo di lavoro razionale, accurato e proficuo.

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto **un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.**

Qualora l'ammissione alla classe successiva sia deliberata dal C.d.C. a maggioranza (relativamente alla Scuola Secondaria di 1° grado) *anche in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento* la scuola inserirà nel documento di valutazione una nota al riguardo, con cui la famiglia risulterà informata della reale situazione dell'allievo.

Il Collegio Docenti ha ritenuto opportuna un'attenta riflessione al riguardo, elaborando alcune considerazioni da assumere come CRITERI PER L'AMMISSIONE alla classe successiva o agli esami, ANCHE IN PRESENZA DI VOTI INFERIORE AL 6.

LA SCUOLA DEVE PRESERVARE LA SUA CAPACITA' di far emergere l'individualità di ciascun allievo, riconoscendone peculiarità, esigenze e sostenendone il progetto di vita, attuando interventi adeguati con particolare riguardo alle diversità (incluso in questo anche particolari stati emotivi e/o affettivi)

In quest'ottica- fortemente sostenuta dalle Indicazioni nazionali e dalla più recente legislazione scolastica - acquista particolare valore il ruolo discrezionale che il team docente che accompagna gli allievi nel percorso formativo è chiamato a svolgere.

E' logica conseguenza che, accanto a standard definiti per le valutazioni necessari per assicurare omogeneità di trattamento nella complessa organizzazione del Comprensivo, possano essere adottate scelte calibrate su particolari esperienze individuali.

Ciò ad esempio laddove i CdC, pur riconoscendo la non piena acquisizione delle conoscenze e delle abilità disciplinari, ravvedano l'esigenza di ammettere alla classe successiva o agli scrutini alcuni allievi, in una prospettiva di ampio respiro, in una visione che privilegi il ruolo della scuola come orientativo e finalizzato alla valorizzazione di esperienze significative, alla rielaborazione di tali esperienze per la promozione di una maggiore consapevolezza individuale, con la forte convinzione che tale scelta offra a tali allievi un'occasione propizia per la costruzione di un progetto di vita critico ed orientato al bene comune.

#### **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento e favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Per tale certificazione, rilasciata al termine della scuola secondaria, si farà riferimento alle indicazioni ministeriali.

La **VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO** è stata oggetto di apposito decreto (D. M. 16 gennaio 2009, n. 5) con il quale sono stati espressi i criteri e le modalità applicative di tale valutazione.

E' importante sottolineare come questa valutazione abbia **finalità** ed investa campi più ampi della sola **condotta**.

Essa si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa; è tesa a:

- Verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica.
- Accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, *con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile*.
- Diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

La valutazione del comportamento dello studente scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico mai di singoli episodi. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

La valutazione del comportamento è espressa:

- a) Nella SCUOLA PRIMARIA attraverso un GIUDIZIO riportato nel documento di valutazione.
- b) Nella SCUOLA SECONDARIA DI 1° grado con VOTO NUMERICO espresso collegialmente in decimi, illustrato con specifica nota (nel caso di valutazioni inferiori all'otto) riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento inferiore a 6/10 riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, **comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi**.

La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, è prevista **esclusivamente**:

- **in presenza di comportamenti di particolare gravità per i quali sia prevista l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni;**
- e, **oltre ciò, egli** successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, **non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento**, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative stabilite.

Alle **VALUTAZIONI del COMPORTAMENTO**

corrispondono gli indicatori in tabella, elaborati sulla scorta dei seguenti **parametri**:

- 1. rispetto del Regolamento d'Istituto (persone, ambiente, norme ...)**
- 2. frequenza e puntualità;**
- 3. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;**
- 4. rispetto dei doveri scolastici;**
- 5. capacità relazionali**

INDICATORI	VOTO	
Comportamenti che risultino lesivi per se stessi e per gli altri. Danni consistenti arrecati intenzionalmente alle strutture e/o attrezzature della scuola. Espressione di concetti lesivi dell'altrui dignità.	<b>&lt; 6</b>	<b>Non sufficiente</b>
Comportamento scorretto nei confronti delle persone. Incuria per le attrezzature, le strutture scolastiche, gli elaborati. Assenze ripetute non giustificate. Ritardi numerosi senza giustificati motivi. Continua inadempienza rispetto alle consegne. Impegno e partecipazione limitati. Atteggiamenti intenzionalmente disfunzionali alle attività della classe.	<b>6</b>	<b>Sufficiente</b>
Comportamento poco corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico. Assenze ingiustificate e frequenti, ritardi, mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale. Tendenza alla distrazione; funzione poco collaborativa all'interno della classe. Impegno e partecipazione superficiali e/o discontinui.	<b>7</b>	
Comportamento per lo più corretto. Osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica. Assenze saltuarie, non frequenti, ma sempre giustificate. Svolgimento dei compiti assegnati non sempre puntuale. Buona socializzazione e partecipazione al funzionamento del gruppo classe.	<b>8</b>	<b>Buono</b>
Comportamento corretto e responsabile. Assenze minime. Impegno e partecipazione costanti e costruttivi. Positive capacità relazionali e di inclusione.	<b>9</b>	<b>Distinto</b>
Comportamento sempre corretto e responsabile. Assenze irrilevanti. Interesse costante e curioso, partecipazione assidua e produttiva alle attività scolastiche. Eccellente socializzazione; pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, Consapevole accettazione della diversità.	<b>10</b>	<b>Ottimo</b>

## CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

---

Il terzo anno della scuola secondaria di I grado si conclude con un esame di Stato.

Salvo ulteriori variazioni, per **l'ammissione all'esame di Stato** occorre che:

- sia accertata la frequenza prescritta ai fini della validità dell'anno scolastico (almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato). Questo significa che un numero di assenze pari a 50 giorni invalida l'anno scolastico.
- l'alunno abbia conseguito una votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e nel comportamento.

Accertato ciò il Consiglio di Classe, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado,

formulando **un giudizio di idoneità espresso in decimi**

**(che rappresenta il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado e per il quale si partirà da una media dei voti riportati al termine dell'anno scolastico includendo il voto di comportamento potendo arrotondare gli eventuali decimali sulla scorta di osservazioni ed analisi emerse dall'andamento del triennio formulate dal consiglio.)**

o, in caso negativo, **un giudizio di non ammissione all'esame medesimo.**

<b>L'esame di Stato</b> comprende:
------------------------------------

- una prova scritta di lingua italiana
- una prova scritta di lingua inglese
- una prova scritta di lingua francese
- una prova scritta di matematica ed elementi di scienza e tecnologia
- una prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti relativamente all'italiano e alla matematica. I testi relativi alla suddetta prova sono scelti dal Ministro della pubblica istruzione tra quelli predisposti annualmente dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI)
- un colloquio pluridisciplinare che verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno. Nelle classi ad indirizzo musicale viene verificata anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello della conoscenza teorica.

Considerato che l'esame è parte integrante di un processo formativo continuo e che è l'occasione per gli alunni di compiere un'autoverifica del proprio operato, il Collegio dei docenti ritiene opportuno che le prove di esame si fondino su tematiche effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico e che il loro esito sia valutato secondo criteri già adottati dai docenti e noti agli studenti.

### CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

#### Italiano

1. pertinenza alla traccia
2. ordine e chiarezza espositiva e formale
3. organicità e coerenza
4. ricchezza delle informazioni e delle idee
5. capacità espressiva in forma personale
6. competenza lessicale
7. correttezza ortografica
8. correttezza morfologica e sintattica

#### Matematica

1. conoscenze elementi propri delle discipline
2. applicazione corretta di formule e procedimenti
3. individuazione di percorsi di risoluzione in situazioni problematiche diverse
4. conoscenza del significato ed uso corretto di termini, simboli, rappresentazioni grafiche

#### Lingua straniera

1. Comprensione del testo
2. correttezza ortografica, morfologica e sintattica
3. patrimonio lessicale
4. ricchezza dei contenuti
5. autonomia operativa nell'elaborato scritto
6. rispetto della tipologia testuale richiesta

Per quanto concerne il **colloquio pluridisciplinare**, il suo obiettivo principale è verificare il livello globale di maturazione e preparazione, la qualità delle informazioni possedute, la capacità di operare sintesi organiche.

La sua impostazione e la sua conduzione si atterranno, dunque, ai seguenti criteri:

- ✓ tener conto della personalità, emotività e preparazione complessiva dell'alunno
- ✓ iniziare il colloquio, qualora lo si ritenga opportuno, da un argomento a scelta del candidato, per consentirgli di evidenziare nel modo a lui più congeniale le abilità acquisite e la sua evoluzione culturale ed umana
- ✓ evitare sondaggi nozionistici ed accostamenti forzati tra le discipline inducendo, invece, il candidato ad operare collegamenti spontanei a tutti i livelli
- ✓ porre a proprio agio i candidati, specialmente i meno sicuri, incoraggiandoli ed inserendosi, eventualmente, nel colloquio per facilitare i collegamenti interdisciplinari e l'esposizione degli argomenti

**La valutazione del colloquio si baserà sui seguenti criteri:**

1. conoscenza dei contenuti
2. maturità, chiarezza e coerenza nell'esposizione
3. capacità di orientarsi nella trattazione degli argomenti
4. capacità di fare collegamenti interdisciplinari
5. capacità di usare i linguaggi specifici e gli strumenti propri delle discipline
6. (leggere un grafico, una carta geografica, un'opera d'arte, ...)
7. capacità di critica
8. competenza musicale (per le sole classi ad indirizzo musicale)

## **ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**ATTIVITA'  
EXTRACURRICULARI**

**PROGETTI  
LABORATORI  
CERTIFICAZIONI**

**PRODUZIONE E  
PARTECIPAZIONE**

**MANIFESTAZIONI  
EVENTI  
CONCORSI**

**VISITE GUIDATE**

**VIAGGI D'ISTRUZIONE  
USCITE DIDATTICHE**

## LABORATORI - PROGETTI

Sono spazi di innovazione metodologica e ampliamento culturale, finalizzati ad un innalzamento della qualità complessiva del processo formativo.

Si elencano quelli che l'Istituto Comprensivo intende attivare nel corso dell'anno.

<b>PROGETTI D'ISTITUTO</b>	
<i>INTERCULTURA E SOLIDARIETÀ</i>	Mostra - mercato organizzata con la partecipazione ed il contributo di alunni, genitori e personale della scuola destinata alla prosecuzione della raccolta di fondi per sostenere le adozioni a distanza, già stipulate nel corso dei precedenti anni scolastici.
<i>PROGETTO AREE A RISCHIO "UNA BUONA STRADA"</i>	S'inserisce in direttive nazionali e prevede l'inserimento e la costruzione di percorsi didattici specifici per la prevenzione delle situazioni di disagio e dispersione scolastica centrati sulla SOCIALIZZAZIONE, sulla COMUNICAZIONE e sulla MOTIVAZIONE.
<i>ISTRUZIONE DOMICILIARE</i>	Finalizzato all'attuazione di interventi di istruzione, in integrazione a quelli della struttura ospedaliera. Prevederà modelli didattici che favoriscono la comunicazione attraverso diversi linguaggi e la progettualità interdisciplinare, utilizzando in modo opportuno le tecnologie telematiche.
<i>VERSO UNA SCUOLA AMICA</i>	<i>Adesione al progetto pilota "Scuola Amica - UNICEF / MIUR"</i>
<i>PROGETTI DI RETE</i>	<i>ALFABETI DELLA CITTADINANZA- C<sup>3</sup></i>
<i>ADESIONE ALLA RETE REGIONALE: EUROPA DELL'ISTRUZIONE MOLISE</i>	
<b>PROGETTO PON</b> "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" <i>10.8.1.A1-FESR PON-MO-2015- 30</i>	<i>Progresso in rete</i>

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>		
PLESSO	PROGETTO	REFERENTE
Istituto	"Leggiamo la natura....amiamola e rispettiandola"	Evangelista F.
Bojano	"Il gufo che aveva paura del buio"	Evangelista F.
Monteverde	"I magnifici quattro"	Spinelli Casacchia Annamaria
Maiella	"Che cosa scopre Crilù girando il mondo"	Lancellotti

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>		
Bojano (prog. di Plesso)	"Coltiviamo l'umanità....attraverso la legalità"	De Francesco F.
" " Classi I	"In viaggio con ....le emozioni"	
" " Classi II	"In viaggio con Kirikù"	
" " Classi III	"Saltafrontiera"	
" " Classi IV	"Nur, piccolo raggio di sole"-I bambini non sono vasi da riempire da fuochi da accendere	
" " Classi V	" In viaggio con Renzo e Lucia....alla scoperta di emozioni e legalità"	
Monteverde	"Io...siamo" - conoscere per essere	Colalillo Rita
Castellone	"Con gli occhi di un altro"... leggiamo il mondo	Marano R.
Spinete	Prog. lettura "Gesù è tornato sulla terra"	Di Iorio/Spina G.
" " "	Prog. CLIL "Music and english together"	Spina Giulia
Campochiaro	"Un mondo di libri"	Tutti
Colle D'Anchise	Prog. Lettura "I colori dell'amicizia"	Di Petta Michelina
San Massimo	Prog. Lettura "Anche su di un'isola chi trova un amico trova un tesoro"	Fagnano
" " "	Prog. Recupero: "Proviamo e vinciamo"	Fagnano
Bojano	"Music e CLIL"	Sala E.

classi I A -B Bojano classe II Monteverde classe II Castellone	<p><b>"Programma il futuro"</b> progetto MIUR per la sperimentazione del coding a scuola.</p> <p>Si propone di offrire un avvio al pensiero computazionale per lo sviluppo delle competenze logiche e della capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.</p>
--	--

	<b>eTwinning : " What's on your currency?"</b>
	<b>"H2O"</b>

### SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

PLESSO	PROGETTO	REFERENTE
Bojano	" A scuola .....di sport" . CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	Campanella e.
	"Progetto Lingua Latina"	Columbro c.
	"Laboratorio di potenziamento dei linguaggi multimediali"	Spinelli casacchia r.
	"Mateclik"	Spinelli casacchia r.
	"Sci e natura"	Campanella e.
	"Teatro"	Columbro c.
	"Recupero delle abilità di base della matematica"	Migliore luca
	"Presepe vivente"	Columbro c.
	"Bottega scuola"	Di carlo vincenzo
	"Digitalizzazione"	Di carlo vincenzo
	"Il linguaggio fotografico – Fotografia come arte"	Di gregorio f.
	"Un viaggio nel Molise tra Arte, Storia, Chiese, Cattedrali e Basilica"	Di gregorio f.
	"Orienteering...perdersi per ritrovarsi"	Patullo dario
	"Cantieri musicali"	D'amico vladimiro
"Gioiosamente insieme"	Columbro c.	
Spinete	"Nuoto in cartella"	Di crosta antonio
	"Incanto"	Ferri g.
Bojano e Spinete	Lettura e comprensione del testo narrativo in L2	Docenti di lingua inglese – bojano e spinete
	Potenziamento con certificazione KET	Docenti di lingua inglese – bojano e spinete
	Microlingua con affiancamento del docente madrelinguistica	Docenti di lingua inglese – bojano e spinete
	Corso di recupero di Inglese	Docenti di lingua inglese – bojano e spinete

## **VISITE GUIDATE – VIAGGI D'ISTRUZIONE**

---

Le visite guidate e i viaggi di istruzione hanno uno scopo eminentemente cognitivo - culturale e costituiscono quindi momenti importanti di integrazione delle lezioni e di approfondimento dei contenuti disciplinari.

Sono inoltre occasione irripetibili di socializzazione e aggregazione che aiutano notevolmente gli insegnanti nella conoscenza degli alunni, in ambienti e circostanze al di fuori della scuola, e gli allievi stessi nel processo di crescita umana, civile e culturale.

Tutte le visite saranno, pertanto, inserite opportunamente nelle progettazioni di classe rispondendo ad obiettivi formativi tanto educativi che cognitivi e saranno preparate con ricerche, letture, discussioni, visione di diapositive e videocassette, con depliant e materiale illustrativo vario.

## **MANIFESTAZIONI**

---

La scuola intende aderire attraverso la partecipazione di alcune/tutte le classi dei vari ordini ad iniziative sociali e culturali promosse dagli enti presenti sul territorio.

Desidera anche farsi promotrice di alcune iniziative che mireranno a promuovere o documentare specifici percorsi formativi degli allievi (Festa della solidarietà, Saggio finale degli allievi del corso musicale, drammatizzazioni, pubblicazioni ecc...).

## **PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

---

Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e viene inserito nel POF.

Rientra nelle linee d'azione definite dal POF in merito all'accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri e persegue obiettivi e finalità meglio declinati nello specifico PROGETTO D'ISTITUTO.

Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati.

Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro dinamico che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate e delle esigenze che emergono in fase operativa.

### **FINALITA'**

Il protocollo si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto,
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno;
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

### **COMPITI SEGRETERIA**

- Iscrivere l'alunno
- Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola
- Agevolare l'espletamento degli iter iniziali curando eventualmente – in modo tutoriale - la compilazione di moduli (opzione di avvalersi o non della religione cattolica; assicurazione; privacy etc...)
- Fornire il fascicolo completo della documentazione al Referente per l'Accoglienza
- Fissare il primo incontro tra le famiglie e il Referente per l'Accoglienza

### **COMPITI COMMISSIONE ACCOGLIENZA**

Il nostro Istituto ha individuato, oltre al Referente, anche un gruppo di accoglienza rappresentativo delle diverse figure scolastiche e dei diversi plessi o livelli di scuola dell'istituto.

La Commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neo arrivati per definire l'inserimento nel gruppo classe più opportuno e curare i rapporti tra le famiglie e i relativi Consigli di Classe.

In particolare:

- ▣ Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
- ▣ Effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazione su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno;
- ▣ Fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola;
- ▣ Fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia.
- ▣ Effettua un colloquio con l'alunno per una valutazione di massima delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi;
- ▣ Stabilisce, sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, la classe d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio.
- ▣ Tale inserimento dovrà, naturalmente, tener conto del numero di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti nella classe.
- ▣ Convoca il coordinatore del consiglio di Classe che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto;
- ▣ Fornisce le informazioni raccolte ed il fascicolo per l'inserimento nella classe

### **COMPITI CONSIGLIO DI CLASSE e/o Collegio Docenti**

L'iter educativo didattico procederà sulla scorta delle rilevazioni effettuate in ingresso partendo, ove necessario, dallo sviluppo dell'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale.

Il CdC, pertanto, individua, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, i più opportuni percorsi facilitati di inserimento, le modalità di adattamento dei programmi curriculari.

Sarà suo compito precipuo determinare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione.

Prevede l'istituzione di laboratori **extracurricolari di alfabetizzazione o intensivi** di lingua italiana.

Per quanto riguarda le materie di studio si farà riferimento al comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/ 1999, che recita: *"Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della*

*lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata*

*altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa."*

Il Collegio docenti, pertanto, delegherà i Consigli di classe interessati a individuare possibili forme di "adattamento dei programmi di insegnamento"

Ipotizzabili in tale direzione sono:

- la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.
- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari.
- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno

Per quanto attiene alle **modalità di valutazione e di certificazione** degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente- Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri ( Circolare ministeriale n° 24 del marzo 2006).

I Consigli di classe potranno decidere che gli alunni stranieri, i quali non conoscendo la lingua partono da un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come educazione motoria, musicale, arte e immagine e matematica, in alcuni casi lingua straniera.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.

L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.

Va da sé che quanto espressamente dichiarato nel POF in merito al valore della valutazione, sia formativa che sommativa, assume per gli alunni stranieri in particolare i neo arrivati una dimensione particolarmente efficace nel tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento, eventuali condizioni di disagio.